

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO AL 31.12.2024

Il Bilancio consuntivo del 2024 del Fondo Previambiente e la presente relazione sulla gestione sono state redatte dall'Organo di Amministrazione del Fondo Pensione in conformità con le disposizioni previste dalla attuale normativa.

Nella Nota Integrativa sono riportati un Bilancio complessivo, il Bilancio del comparto Bilanciato, il Bilancio del comparto Garantito e il Bilancio del comparto Azionario.

I costi ed i ricavi sono stati ripartiti sia sul comparto Bilanciato, sia sul comparto Garantito, sia sul comparto Azionario quando è stato possibile individuare in modo certo il comparto di pertinenza. In caso contrario sono stati ripartiti in proporzione alle entrate, alle quote associative, alle quote di iscrizione una tantum dell'anno.

Sommarrio

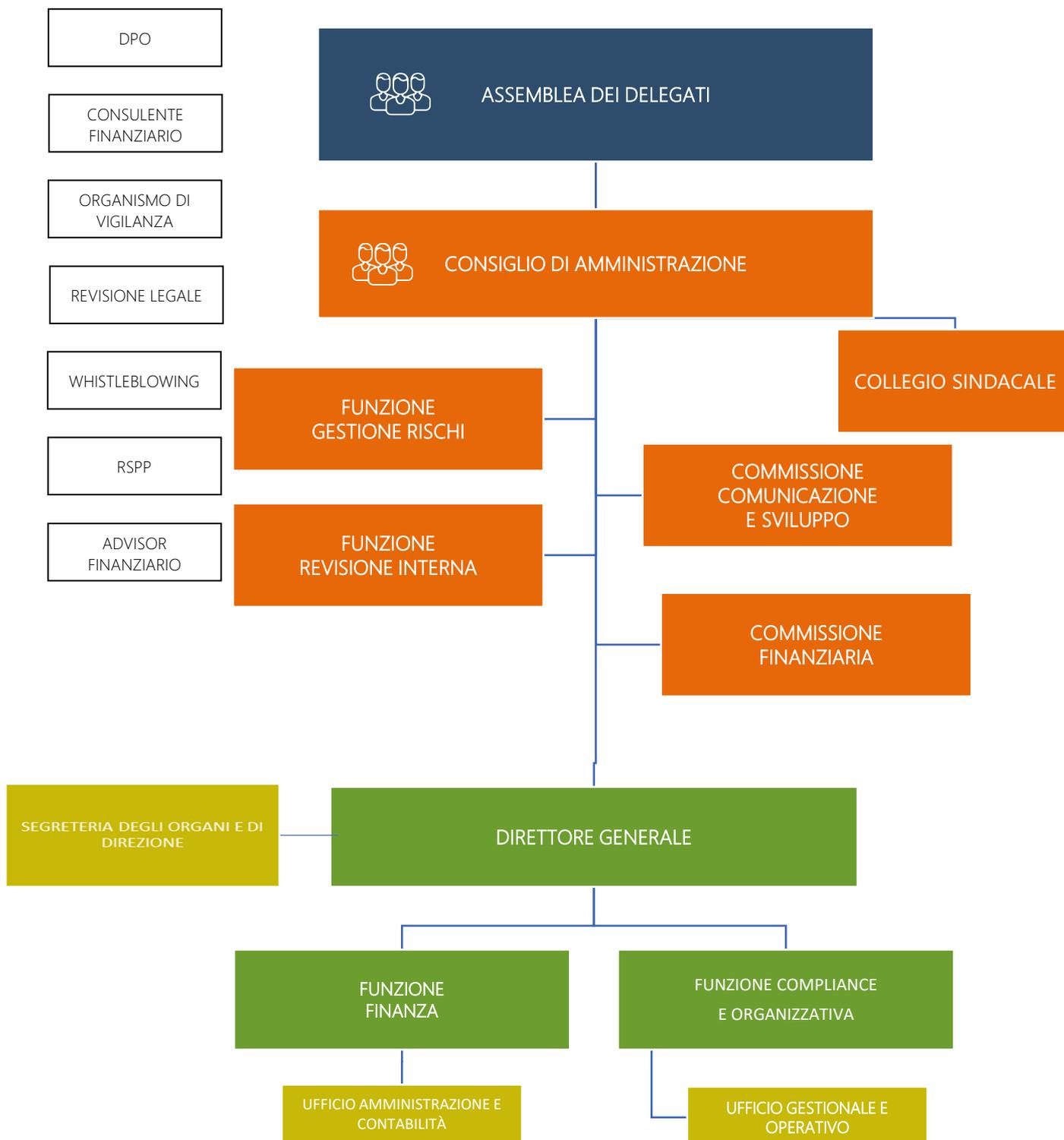
1.	ORGANIZZAZIONE DEL FONDO	2
1.1.	Organi del Fondo	3
1.2.	Commissioni	4
1.3.	Funzioni Fondamentali	4
2.	EVENTI PRINCIPALI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO	5
3.	ANDAMENTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA: IL CONTESTO DI RIFERIMENTO E GLI EFFETTI DELLA CONGIUNTURA ECONOMICA FINANZIARIA	12
4.	BILANCIO COMPLESSIVO	15
5.	COMPARTO BILANCIATO	18
5.	COMPARTO GARANTITO	19
6.	COMPARTO AZIONARIO	21
7.	CONFLITTI DI INTERESSE	22
8.	ADERENTI AL FONDO	24
9.	PRESTAZIONI DEL FONDO	29
10.	CESSIONI DEL QUINTO	29
11.	PRESTAZIONI ACCESSORIE	29
12.	ATTIVITA' DI FORMAZIONE E COMUNICAZIONE	30
13.	OMISSIONI CONTRIBUTIVE	30
14.	ATTIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	32
15.	GESTIONE DEI RECLAMI	33
16.	RELAZIONE SULLA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	34
17.	RELAZIONE SUGLI EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL BILANCIO	35



1. ORGANIZZAZIONE DEL FONDO

La struttura organizzativa del Fondo, di seguito illustrata (Figura 1), descrive i ruoli, gli obiettivi, le responsabilità e le principali attività afferenti alla complessiva attività del Fondo.

Organigramma del Fondo





1.1. Organi del Fondo

Gli Organi Sociali a cui è affidato il funzionamento del Fondo, e le rispettive attribuzioni, sono illustrati nella sezione dedicata all'organizzazione dello Statuto del Fondo, a cui si rimanda per i dettagli, e sono di seguito individuati:

- L'Assemblea dei Rappresentanti;
- Il Consiglio di Amministrazione;
- Il Presidente ed il Vicepresidente;
- Il Collegio Sindacale;

L'**Assemblea dei Rappresentanti** è composta da 36 componenti, 18 in rappresentanza dei lavoratori e 18 in rappresentanza delle aziende, eletti sulla base delle modalità stabilite nel Regolamento elettorale. L'attuale assemblea è eletta per il triennio 2023-2026.

Gli organi di amministrazione e controllo sono stati eletti dall'Assemblea dei Delegati, nel rispetto del criterio paritetico (6 in rappresentanza dei lavoratori e 6 in rappresentanza dei datori di lavoro), nella riunione del 07/07/2023 per il triennio 2023-2026. Nella riunione del 25/07/2023 il Consiglio di Amministrazione ha eletto il Presidente, tra i consiglieri in rappresentanza delle aziende, e il Vicepresidente tra i componenti in rappresentanza dei lavoratori:

Consiglio di amministrazione

Massimo Cenciotti	(Presidente)	Nato a Roma, il 08.11.1967, designato dai lavoratori
Paola Giuliani	(Vicepresidente)	Nata a Civita Castellana (VT), il 06.07.1959, designata dalle aziende
Gianluca Delbarba	(Consigliere)	Nato a Iseo il 06.09.1976, designato dalle aziende
Rosario Fuoco	(Consigliere)	Nato a Parenti, il 13.11.1966, designato dai lavoratori
Lucia Leonessi	(Consigliere)	Nata a Arezzo, il 12.07.1966, designata dalle aziende
Raffaele Lomonaco Caracciolo	(Consigliere)	Nato a Maratea, il 29.07.1963, designato dalle aziende
Monica Mascia	(Consigliere)	Nata a Cagliari, il 12.06.1964, designata dai lavoratori
Demetrio Franco Mauro	(Consigliere)	Nato a Roma, il 04.03.1960, designato dalle aziende
Donatello Miccoli	(Consigliere)	Nato a Roma, il 15.11.1971, designato dalle aziende
Massimiliano Pischetta	(Consigliere)	Nato a Novi Ligure (AL), il 22.08.1986, designato dai lavoratori
Silvano Quintarelli	(Consigliere)	Nato a Bagnoregio (VT), il 07.06.1958, designato dai lavoratori
Daniela Segale	(Consigliere)	Nata a Genova, il 08.11.1968, designata dai lavoratori

Il Collegio dei Sindaci è composto da 4 membri effettivi e da 2 membri supplenti, eletti dall'Assemblea dei Delegati nella riunione del 07/07/2023 nel rispetto del criterio paritetico. L'attuale collegio è in carica per il triennio 2023-2026 ed è così composto:

Collegio dei Sindaci

Mauro Iovino	(Presidente)	Nato a Roma, il 01.11.1967, designato dalle aziende
Dario Allegra	(Sindaco)	Nato a Palermo, il 09.11.1957, designato dalle aziende
Matteo Deidda Gagliardo	(Sindaco)	Nato a Cagliari, il 13.02.1973, designato dai lavoratori
Vico Valentino Gabriele	(Sindaco)	Nato a Castelliri (FR), il 21.02.1954, designato dai lavoratori
Antonella Esposito	(membro supplente)	Nata a Cosenza, il 13.11.1973 designato dalle aziende
Giovanni Marconetto	(membro supplente)	Nato a Rivalta di Torino, il 25.02.1957, designato dai lavoratori



1.2. Commissioni

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in merito all'istituzione della **Commissione Finanziaria** che svolge le seguenti funzioni:

- formula le raccomandazioni per il Consiglio di Amministrazione;
- valuta le proposte formulate dalla Funzione Finanza e attua le eventuali decisioni ad essa assegnate riferendone al consiglio di amministrazione;
- verifica periodicamente la politica di investimento e, se ritenuto necessario, propone al consiglio di amministrazione le modifiche da apportare.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in merito all'istituzione della **Commissione Comunicazione e sviluppo** che svolge le seguenti funzioni:

- predisporre le proposte per il Consiglio di Amministrazione relativamente allo sviluppo dell'attività di promozione del fondo, al proselitismo ed alle modalità di comunicazione dell'attività svolte dallo stesso. Si occupa di predisporre attività di formazione per i delegati e/o referenti del fondo.

1.3. Funzioni Fondamentali

In linea con quanto previsto dalla normativa, il Fondo ha istituito la Funzione di Gestione del Rischio e la Funzione di Revisione Interna

Funzione di Gestione del Rischio

Allo scopo di rispettare il principio di proporzionalità e il contenimento dei costi nonché evitare la previsione di una struttura organizzativa troppo complessa rispetto alle peculiarità del Fondo, il C.d.A. ha deliberato di esternalizzare la Funzione di Gestione del Rischio, con riporto diretto al Consiglio di Amministrazione stesso, ed ha provveduto all'istituzione della stessa.

La Funzione di Gestione del Rischio concorre alla definizione della politica di gestione dei rischi e facilita l'attuazione del sistema di gestione dei rischi, verificando l'efficienza ed efficacia del sistema nel suo complesso, contribuendo a individuare, misurare, monitorare, gestire e segnalare, periodicamente, i rischi a livello individuale ed aggregato ai quali il Fondo è o potrebbe essere esposto, nonché le relative interdipendenze.

La titolarità della Funzione è assegnata al dott. Stefano Castrignanò, Legale Rappresentante della società Italian Welfare srl.

Funzione di Revisione Interna

A seguito di opportune valutazioni, tenendo in particolare conto della dimensione e della natura del Fondo nonché della portata e della complessità delle attività svolte, il C.d.A. ha deliberato di esternalizzare la Funzione di Revisione Interna. La Funzione di Revisione Interna, riferendo direttamente all'Organo di Amministrazione, ha la responsabilità di verificare la correttezza dei processi gestionali ed operativi del Fondo, la funzionalità dei flussi informativi, l'attendibilità delle rilevazioni contabili e gestionali e l'adeguatezza e l'efficienza del sistema di controllo interno e degli altri elementi riguardanti l'assetto organizzativo del sistema di governo del Fondo, comprese le attività esternalizzate.

Il Fondo garantisce che tale funzione svolga le mansioni previste normativamente con autonomia e



indipendenza adottando idonee misure anti-ritorsive a fronte dell'obbligo di segnalazione alla COVIP, i cui dettagli sono definiti nella delibera di nomina della predetta funzione. Tale funzione è indipendente e distinta da ogni altra funzione del Fondo.

La titolarità della Funzione è assegnata al dott. Fabio Giuseppe Rosario Di Rosa, partner della società Regulatory Consulting

2. EVENTI PRINCIPALI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Personale del Fondo Pensione

Nel dicembre 2023 il Consiglio, su proposta del Direttore, in seguito ad un'attenta analisi della struttura esistente e delle attività in essere, ha deliberato di procedere alla pubblicazione di due bandi di selezione, uno per la ricerca di una risorsa amministrativa ed uno per la ricerca di una risorsa contabile, pubblicati sul sito del fondo il 20 dicembre 2023 con scadenza per la presentazione delle domande il 24 gennaio 2024.

Le due risorse in questione hanno iniziato la propria attività lavorativa presso gli uffici del fondo nel mese di maggio 2024.

Nel mese di gennaio 2024 il Fondo è stato destinatario di un ricorso presso il Tribunale Civile di Roma, Sezione Lavoro, da parte di un dipendente che richiedeva l'attribuzione di una categoria contrattuale superiore, rispetto a quella applicata, in base alle mansioni svolte all'interno dell'organizzazione.

La causa veniva iscritta al ruolo e nella prima udienza di comparizione delle parti, fissata per il 04 marzo 2024, dopo l'esito negativo del tentativo di conciliazione, il giudice ha deciso di rinviare l'udienza al 06 maggio per l'audizione dei testimoni.

Nelle more tra la notifica e l'udienza il Fondo ha notificato al dipendente una contestazione disciplinare in data 12 febbraio 2024, con la quale veniva contestata l'apprensione non giustificata e non autorizzata di documenti del Fondo pensione, alla quale il dipendente forniva riscontro in data 14 febbraio.

A seguito di detto riscontro, non reputando il CdA esaustive le giustificazioni presentate, in data 12 marzo 2024 il Fondo ha notificato al dipendente in questione il provvedimento di licenziamento per giusta causa con effetto immediato ex art. 2119 cc quale sanzione per la contestazione sollevata.

Il dipendente in questione nel mese di maggio 2024 ha presentato ricorso presso il Tribunale Civile di Roma, Sezione Lavoro, avverso il provvedimento di licenziamento adottato dal Fondo.

Il Giudice delegato ha riunito i due procedimenti e a seguito di più udienze svolte nell'arco di sei mesi, durante le quali è stata proposta una conciliazione, alla quale il Dipendente ha sempre opposto rifiuto, nel mese di dicembre, ha pronunciato una doppia sentenza con la quale ha rigettato le domande attoree condannando contestualmente il ricorrente al pagamento delle spese processuali.

Bando Comparto Garantito

A seguito delle problematiche riscontrate con il gestore del comparto Garantito e in considerazione delle mutate condizioni dei mercati finanziari e in particolare del mercato dei tassi, nel mese di luglio 2024 il CDA ha deliberato la pubblicazione di un bando di gara per la selezione di un nuovo gestore. Nel mese di novembre 2024 è stato sottoscritto un accordo con il gestore del comparto Garantito



Credit Suisse/Ubs per la risoluzione anticipata della convenzione a far data dal 31/12/2024.

A seguito di regolare selezione sempre nel mese di novembre 2024 il Cda ha assegnato la gestione del comparto Garantito alla società Unipol Assicurazioni S.p.A a partire dal 01/01/2025. L'accordo transattivo con Credit Suisse/Ubs prevedeva la liquidazione totale del patrimonio entro la scadenza del 31/12/2024. Pertanto alla società Unipol Assicurazioni spa è stata trasferito il mandato interamente in liquidità.

Dora

In preparazione dell'entrata in vigore del Regolamento UE 2022/2554 – Digital Operational Resilience Act (DORA), previsto per il 17/01/2025, il Consiglio di Amministrazione, ha deliberato, in data 25/06/2024, di procedere alla selezione di una società, avente il compito di fornire allo stesso assistenza e consulenza per lo svolgimento delle attività propedeutiche alla pianificazione del lavoro in coerenza con gli obiettivi di progetto, di fornire supporto nell'implementazione di un modello di compliance adeguato e attività di project manager al fine di monitorare le attività di gestione operativa richieste.

Nel mese di novembre, il Presidente ha sottoscritto il contratto per l'esternalizzazione della Funzione di Gestione e Sorveglianza Rischi Informativi con la società Protection Trade Srl. Affidando l'incarico di Risk Manager ICT al Dott. Massimiliano Giacché.

Paperless

Nel mese di settembre 2024 il Cda delibera che, a far data del 1° gennaio 2025, entra definitivamente in vigore la modalità *Paperless* per le richieste di erogazioni per l'area riservata. Questo cambiamento è volto a modernizzare e rendere sempre più sostenibile a livello ambientale l'operatività del Fondo, permettendo agli iscritti di gestire in modo più semplice e rapido le proprie richieste direttamente dall'Area Riservata del sito web di PreviAmbiente.

Sarà quindi possibile richiedere prestazioni e/o modificare la propria posizione senza dover più ricorrere alla modulistica cartacea, rendendo così più efficienti e sostenibili le operazioni amministrative.

Restano escluse dalla digitalizzazione e, quindi, rimangono in formato cartaceo, solo alcune tipologie di moduli, come:

- Modulo di adesione;
- Modulo per l'attivazione della contribuzione;
- Modulo per la variazione dell'aliquota;
- Modulo per il riscatto in caso di decesso.

Contribuzione

Il passaggio al versamento trimestrale ha favorito una più puntuale riconciliazione dell'attività di contribuzione corrente e un'evidente perfezionamento nella gestione delle attività con un netto miglioramento della gestione di eventuali anomalie. Nel corso del 2024 l'intensa attività del fondo ha anche permesso di ridurre notevolmente l'importo del non riconciliato rispetto all'esercizio



precedente.

Spid Cie

Nel corso del 2024 il Fondo ha introdotto oltre alla modalità di accesso tradizionale con login, password e autenticazione a due fattori, la possibilità, per gli utenti di accedere, nella propria area riservata, tramite SPID o Carta d'Identità Elettronica (CIE).

Il nuovo strumento digitale ha anche garantito inevitabilmente una maggiore sicurezza nella gestione delle credenziali di accesso alle piattaforme della forma pensionistica, oltre che a ridurre in maniera significativa, l'utilizzo di carta e dei mezzi di corrispondenza tradizionali. Si ritiene che la nuova area riservata, in considerazione dei riscontri ricevuti, abbia trovato un positivo apprezzamento di gran parte della platea di riferimento.

Analisi ESG e attività di Engagement

Il Fondo Previambiente è da sempre attento ai temi di sostenibilità, la propria strategia di investimento sostenibile e responsabile (SRI) si articola attraverso principi generali, benchmark specializzati, rating ESG e un approccio di azionariato attivo. Un elemento cruciale di questa strategia è l'analisi periodica dei portafogli, mirata all'esclusione di società coinvolte in attività controverse o in gravi violazioni sociali, ambientali e di governance. Le attività considerate controverse includono l'uso di bombe a grappolo, mine antiuomo, armi nucleari, oltre a settori come tabacco e pornografia. Nel corso del 2024, le analisi trimestrali, condotte dall'advisor, hanno evidenziato un trend di attenzione e riduzione de peso dei titoli disallineati alla politica, evidenziando un percorso virtuoso.

Il Fondo monitora, inoltre, mensilmente le valutazioni ESG dei comparti e di tutti i mandati di gestione verso i rispettivi benchmark di riferimento, applicando il *look through* degli investimenti e con un focus di attenzione sulle controversie ambientali o sociali. Nel 2024 il Fondo ha evidenziato valutazioni superiori o in linea con l'indice di riferimento. La reportistica contiene, in aggiunta, una sezione specifica per il monitoraggio della legge 220/2021, come definito dal provvedimento congiunto delle autorità di vigilanza di luglio 2024. Tale legge prevede un divieto assoluto di finanziamento per qualsiasi società coinvolta in attività quali produzione, utilizzo, vendita, distribuzione, importazione, esportazione o trasferimento di mine antipersona, munizioni e submunizioni a grappolo. Nelle analisi elaborate non sono stati rilevati emittenti con tale coinvolgimento.

La politica di impegno adottata dal Fondo, attenta alla sostenibilità, include oltre al monitoraggio delle società partecipate con supporto di un advisor ESG, il dialogo con le aziende (soprattutto italiane) per favorire miglioramenti, la collaborazione con altri azionisti e l'adesione a iniziative di sistema, la comunicazione con gli stakeholder e la gestione dei conflitti di interesse. Attualmente, il Fondo non esercita attivamente il diritto di voto, ma collabora attivamente con l'associazione di categoria e altri fondi pensione per promuovere iniziative di sistema che possano avere un impatto maggiore sulle aziende.

Nel 2024, il Fondo ha rafforzato il proprio ruolo di azionista attivo, percorso iniziato già nel 2023 con la partecipazione al gruppo di lavoro dell'engagement del Forum per la Finanza Sostenibile. In



particolare, Il Fondo ha partecipato a iniziative di engagement con società come SNAM, ENI, A2A e Banco BPM, discutendo temi cruciali come la riduzione delle emissioni, l'adozione di energie rinnovabili e la trasformazione digitale. Questo impegno mira a migliorare le pratiche sostenibili delle aziende italiane, attraverso dialoghi costruttivi e azioni concrete.

Form di contatto

Nel mese di Agosto Previambiente introduce un nuovo form di contatto sul sito web pensato per semplificare e velocizzare il processo di supporto sia per gli aderenti che per le aziende. È progettato per offrire un doppio livello di assistenza: con risposte rapide e precise in merito a una vasta gamma di tematiche di interesse per aderenti e aziende; e con la possibilità, in tutti i casi in cui la risposta automatica non sia sufficiente, di inviare facilmente una domanda diretta al Fondo compilando un contact form, predisposto per fornire un'assistenza personalizzata sulla base di esigenze specifiche.

Canale WhatsApp

Nel mese di maggio 2024 al fine di raggiungere in modo semplice e diretto i propri utenti, nella loro quotidianità, Previambiente ha deciso di aprire il canale WhatsApp offrendo un servizio di informazione di facile fruizione. Il canale invierà agli utenti update relativi alle ultime notizie del Fondo, informazioni di servizio o ancora novità in anteprima su PreviAmbiente.

Modifica Statuto

Nel mese di settembre a seguito di comunicazione da parte dell'Autorità di Vigilanza il Fondo ha provveduto ad adeguare l'Art. 5 dello Statuto alle indicazioni fornite dalla stessa, in ottemperanza a quanto previsto dalla delibera Covip del 2020.

Le modifiche statutarie deliberate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 settembre 2024, riprendendo quanto indicato nella comunicazione del 12 dicembre 2023, rispondono alla necessità di adeguare nell'immediato lo Statuto alle disposizioni normative, nonché alle disposizioni, istruzioni e indicazioni della Covip (ex articolo 10, comma 1, lettera a) Deliberazione del 19 maggio 2021, recante "Regolamento sulle procedure").

In particolare, si è proceduto, oltre al corretto recepimento del nuovo schema statutario del 19 maggio 2021 e ad attuare le integrazioni richieste.

Lo statuto così modificato è entrato in vigore a partire dal 01 ottobre 2024.

Documento sulla politica di investimento

Nel corso del 2024 il Fondo Pensione ha avviato un processo di complessiva verifica della rispondenza della politica di investimento agli interessi degli iscritti, procedendo alla revisione triennale dell'analisi del fabbisogno previdenziale e della coerenza della politica di investimento dei comparti.

Nell'ambito di tali attività, tra gli altri, sono stati individuati mirati interventi di ottimizzazione dell'asset allocation strategica ("AAS") del comparto Bilanciato, riguardanti in particolare:

- mercati obbligazionari: parziale incremento di duration e aumento della diversificazione (geografica, per emittenti, tipologia di emissioni ecc.), mantenendo una qualità creditizia elevata;



- mercati azionari: conferma di un'allocazione allineata alle capitalizzazioni globali;
- private asset: conferma del target di allocazione (10%), con preferenza di infrastrutture e private equity.

Pur confermando l'impianto generale, sono state di conseguenza individuate alcune modifiche all'attuale articolazione dei mandati di gestione liquidi, funzionali ad implementare i predetti interventi sull'AAS. Nel dettaglio la nuova struttura prevede:

- 1 mandato "Monetario Plus", con peso strategico pari al 12% (dal 13% attuale);
- 1 mandato "Obbligazionario a Breve Termine" con peso strategico pari al 18% (dal 27% attuale);
- 2 mandati "Obbligazionario Aggregate Globale", rispetto all'unico mandato attualmente presente (con focus su area Euro), con peso strategico complessivamente pari al 40% (dal 30% attuale);
- 1 mandato "Azionario Attivo" con peso strategico pari al 15% (dal 14% attuale);
- 1 mandato "Azionario Passivo" con peso strategico pari al 15% (dal 16% attuale).

Il Fondo Pensione ha inoltre deliberato di avviare le attività di selezione - in conformità con le previsioni del D.lgs. 252/2005 e della Deliberazione COVIP del 9 dicembre 1999 e s.m.i - dei nuovi soggetti affidatari dei mandati predetti, con l'eccezione del mandato Azionario Attivo (affidato a Fisher Investments da dicembre 2021, con un incarico della durata di 5 anni).

Rinnovo convenzione rendite Unipol

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi nella seduta del 18 dicembre 2024 ha deliberato il rinnovo della Convenzione per l'Assicurazione delle prestazioni pensionistiche complementari in forma di rendita ad oggi in essere con UNIPOL con scadenza al 30.06.2025.

Il Consiglio di Amministrazione ritenendosi pienamente soddisfatto circa la condotta del gestore assicurativo nell'espletamento della Convenzione e considerando che: prossima a scadenza, considerando che:

- le condizioni di mercato non hanno evidenziato un miglioramento rispetto a quanto già registrato nel 2019, in occasione del processo di selezione effettuato per il tramite di Assofondipensione, prevalendo le offerte di basi attuariali AS62 con tasso tecnico 0%;
- le condizioni contrattuali sono state migliorate in ragione della modifica proposta del testo della Convenzione con riferimento: alla rendita vitalizia immediata annua rivalutabile con raddoppio in caso di LTC (Opzione F), che può essere richiesta solo per aderenti con età assicurativa non superiore a 75 anni, ai Coefficienti di Rendita indicati nell'Allegato n. 2bis alla Convenzione sono comprensivi di un caricamento proporzionale implicito pari allo 1,10% che ha dunque determinato un risparmio del caricamento implicito che passa dall'1,30% all'1,10% ed un innalzamento dell'età fino al 75esimo anno (in luogo dei precedenti 70) per la rendita vitalizia immediata annua rivalutabile con raddoppio in caso di LTC con efficacia a partire dal 1° gennaio 2025.

Tenuto conto di tutte le condizioni ivi descritte il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di procedere al rinnovo della Convenzione a partire dal 01 gennaio 2025 e con scadenza al 31 dicembre 2029.



Modifiche normative

Di seguito i principali provvedimenti, gli orientamenti, le comunicazioni, le circolari e gli schemi esemplificativi adottati dalla Covip nel corso del 2024, nonché le disposizioni legislative nazionali entrate in vigore in corso di esercizio:

- Istruzioni di Banca d'Italia, COVIP, IVASS e MEF per l'esercizio di controlli rafforzati sull'operato degli intermediari abilitati per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo, in attuazione dell'articolo 3, comma 1, della Legge 9 dicembre 2021, n.220
- Direttiva (UE) 2024/1760 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 giugno 2024 relativa al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità e che modifica la direttiva (UE) 2019/1937 e il regolamento (UE) 2023/2859
- Deliberazione Covip del 7 febbraio 2024 - Determinazione della misura, dei termini e delle modalità di versamento del contributo dovuto alla COVIP da parte delle forme pensionistiche complementari nell'anno 2024, ai sensi dell'art. 1, comma 65, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.
- Circolare Covip del 19 gennaio 2024, prot. n. 287/24 - Gestione unitaria della posizione individuale. Indicazioni al settore.
- Covip – Manuale delle segnalazioni statistiche e di vigilanza dei Fondi pensione: chiarimenti operativi del 10 ottobre 2024

Gestione amministrativa

La differenza positiva fra le spese amministrative gravanti sugli aderenti ed i costi effettivamente sostenuti, oltre gli oneri di consulenza finanziaria già patrimonializzati nel corso degli anni precedenti sono stati pari ad euro 2.602.619 rinviati all'esercizio successivo, come "risconto dei contributi per copertura oneri amministrativi".

In questa voce è riportato, come da indicazione della Commissione di Vigilanza, il residuo delle quote e degli altri proventi incassati a copertura delle spese amministrative, destinato alle spese di promozione, formazione e sviluppo del Fondo che si prevede di effettuare nei prossimi esercizi.

Le quote ed i proventi che alimentano in aumento le somme che residuano in tale voce sono prevalentemente composti:

- i. dalle quote "una tantum" di iscrizione al Fondo, versate in misura paritetica dalle aziende e dai lavoratori associati in conformità a quanto previsto dall'accordo istitutivo del Fondo, ad esclusione degli aderenti c.d. "contrattuali" per i quali non sono previste quote di iscrizione;
- ii. dalle quote associative annue poste in capo ai lavoratori associati;
- iii. dai proventi rivenienti dal versamento dei risarcimenti, versati dalle aziende, in applicazione del regolamento sulla gestione delle omissioni contributive.
- iv. da altri proventi quali gli interessi attivi sulle giacenze di conto corrente.

Più in particolare, tali risorse sono destinate ad attività promozionale, di sviluppo e di formazione, all'adeguamento dell'infrastruttura informatica, al potenziamento della Struttura operativa, a copertura delle spese all'occorrenza derivanti dall'attività giudiziale e stragiudiziale a supporto degli associati e/o per la gestione ed il contrasto alle omissioni contributive nonché alla copertura degli oneri amministrativi.

Nello specifico, in continuità con quanto effettuato negli esercizi precedenti, il Fondo Pensione



destinerà tali somme alla copertura delle spese relative alle attività di promozione presso le aziende aderenti, alla formazione dei delegati con l'organizzazione del meeting annuale dedicato, nonché alla partecipazione all'evento annuale di settore "Ecomondo".

Il saldo positivo 2024 della gestione amministrativa derivante dai proventi finanziari diversi (prestito titoli, interessi di cc, etc.), incassati nel corso 2024 e pari a € 827.135 sono stati destinati a investimento alla data NAV 31.12.2024. La destinazione a investimento con conseguente aumento del valore quota è stata deliberata con la seguente suddivisione:

- Gli incassi del prestito titoli sono stati destinati al comparto che ha generato l'incasso;
- Tutte le altre entrate sono state suddivise per comparti secondo la metodologia utilizzata per l'imputazione dei costi amministrativi a bilancio.



3. ANDAMENTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA: IL CONTESTO DI RIFERIMENTO E GLI EFFETTI DELLA CONGIUNTURA ECONOMICA FINANZIARIA

Lo scenario macroeconomico

Nel 2024 la crescita economica globale è risultata complessivamente superiore alle aspettative, a fronte del permanere di squilibri strutturali e di forte incertezza del quadro geopolitico. A livello internazionale, il settore dei servizi ha continuato ad espandersi, mentre quello manifatturiero ha risentito di problematiche nelle catene di approvvigionamento e della debole domanda mondiale.

Il PIL globale nel 2024 è cresciuto del 3,1%, in linea con il 2023, col commercio internazionale tornato nuovamente a crescere e un'inflazione in arretramento rispetto all'anno precedente.

Nello specifico:

- nell'area **Euro** (anche "UEM" di seguito) l'attività economica ha mostrato una dinamica modesta, penalizzata da alcuni fattori, quali il processo di decarbonizzazione e la dinamica demografica, che frenano la competitività dell'area, con un limitato aumento degli investimenti ed un atteggiamento prudente dei consumatori. Nel complesso la crescita media del 2024 si è attestata allo 0,7%, con andamenti variegati: l'economia più dinamica si è confermata quella spagnola (+3%), la Francia ha registrato una crescita del PIL nell'intorno dell'1% mentre la Germania una contrazione dello 0,2%. In Italia il PIL è cresciuto dello 0,5% con una dinamica sostanzialmente stagnante nella seconda parte dell'anno, a causa del termine degli incentivi edilizi, degli aggiustamenti di politica fiscale e delle pressioni del commercio estero. Nel corso dell'anno l'inflazione ha rallentato - anche nella componente core - ma è rimasta comunque al di sopra del target del 2%;
- gli **Stati Uniti** hanno mantenuto un ritmo di crescita sostenuto, 2,8% su base annuale, trainato principalmente dai consumi privati, nonostante il rallentamento nella crescita del reddito reale disponibile. L'inflazione ha mostrato una dinamica erratica, con livelli in contrazione rispetto al 2023, ma con un dato "core" - osservato speciale della FED - rimasto sopra il 3%;
- la **Cina**, a seguito di una inattesa accelerazione dell'ultimo trimestre, ha registrato un tasso di crescita del 5%, in linea con gli obiettivi delle autorità governative. Il sostegno ai consumi privati e le politiche accomodanti della Banca Centrale si sono rivelate comunque ancora insufficienti a stimolare la domanda interna, condizionata dalla persistente debolezza nel settore immobiliare e dai ritardi strutturali del sistema economico.

Nel 2024 le banche centrali dei principali Paesi Sviluppati hanno avviato un percorso di allentamento monetario pur con tempistiche e intensità diverse, collegate alle dinamiche dell'attività economica e all'andamento dei prezzi. In particolare, la FED ha mantenuto un atteggiamento più cauto riducendo i tassi, a partire da settembre, complessivamente di 1 punto percentuale, con i FED Funds nel corridoio 4,25%-4,50%; la BCE ha operato da giugno 4 tagli complessivi con il tasso sui depositi a fine 2024 al 3% (da 4% di inizio anno) e quello sui rifinanziamenti principali al 3,15% (da 4,5%).

Nella tabella che segue, si riportano i principali macroeconomici per il 2023 e gli ultimi disponibili per il 2024:



	2023	2024
Principali dati globali		
PIL reale mondiale (var %)	3,1	3,1
Commercio internazionale (var %)	-0,9	2,3
Inflazione (media)	4,9	3,9
Prezzo brent \$ per barile (medio)	82,2	79,9
PIL reale (var. % media annua)		
USA	2,9	2,8
UEM	0,5	0,7
-di cui Italia	0,8	0,5
UK	0,3	0,9
Giappone	1,7	0,1
Cina	5,2	5,0
Inflazione (media d'anno fine anno)		
USA	4,1 3,3	3,0 2,9
UEM	5,5 2,9	2,4 2,4
-di cui Italia	5,5 0,6	0,9 1,1
UK	7,4 4,0	2,5 2,5
Giappone	3,3 2,6	2,7 3,7
Cina	0,2 -0,3	0,2 0,1

Fonte: Elaborazioni Prometeia su dati LSEG

I mercati finanziari

I mercati finanziari hanno registrato risultati positivi nel 2024 sostenuti principalmente dalla tenuta della crescita globale e da politiche monetarie accomodanti, che hanno favorito soprattutto le attività a più elevato contenuto di rischio.

Nel primo semestre dell'anno si sono via via consolidati segnali positivi sull'attività economica e su un'inflazione ancora superiore ai target monetari: le aspettative degli investitori si sono quindi direzionate verso un posticipo nei tagli ai tassi delle principali banche centrali, con i mercati obbligazionari in sofferenza e quelli azionari in decisa crescita, sia negli USA che in Europa, nonostante la volatilità successiva alle elezioni europee di giugno e la crisi politica francese.

Il raffreddamento dell'inflazione e i timori sulla crescita USA nel terzo trimestre hanno indotto le banche centrali ad avviare i tagli dei tassi in Europa e poi negli USA, fornendo stimolo alle quotazioni obbligazionarie. La vittoria di Trump alle elezioni americane di novembre ha infine contribuito a sostenere ulteriormente il mercato azionario USA - con flussi di acquisto concentrati soprattutto su alcuni settori - a discapito di quello europeo, i tassi sono tornati a salire (e i prezzi delle obbligazionari a scendere) soprattutto negli Stati Uniti, a riflesso dei timori degli operatori su traiettoria di debito pubblico e inflazione conseguenti alle politiche protezionistiche annunciate dalla nuova amministrazione fiscale USA.

Nel complesso, nel 2024:

- tra i mercati obbligazionari, rendimenti leggermente positivi per gli indici su titoli stato USA (+0,5%, in dollari), più elevati per quelli europei (+1,8%), al cui interno spicca la performance dei governativi italiani (+5,2%, con lo spread verso Bund ridottosi di ca. 50 bps in corso



d'anno). Rendimenti positivi anche per i titoli corporate, sia investment grade (+4,7% per quelli in euro, +2,8% per quelli in dollari) sia, in maniera più marcata, per quelli high yield (sopra l'8%), a riflettere la percezione del mercato di maggiore solidità di medio termine delle imprese;

- indici azionari in crescita sostenuta, con performance a doppia cifra per il secondo anno di seguito per gran parte delle aree geografiche, trainate anche dal miglioramento degli utili societari. Gli apprezzamenti maggiori hanno riguardato Stati Uniti (+25,1%, soprattutto su pochi titoli a più alta capitalizzazione, legati al settore tecnologico) e Giappone (+21,2%, anche agevolato dalla debolezza dello yen), più contenuto quella dell'area UEM (+10,3%), al cui interno l'Italia ha segnato +20,3%, guidata soprattutto dai titoli del settore bancario;
- il dollaro ha chiuso il 2024 con un apprezzamento del 6,7% rispetto all'euro, riflettendo divergenze tra Stati Uniti ed Eurozona nelle attese di politiche monetarie e fiscali, soprattutto dopo le elezioni americane.

La tabella seguente riporta i dati di performance e rischiosità delle principali classi di attivi per il 2024:

Classi di attività finanziarie		Anno 2023 Rendimenti TR (in valuta locale)	Anno 2024	
			Rendimenti TR (in valuta locale, %)	Volatilità annua (%)
Liquidità	Monetario Euro	3,5	3,7	0,1
Obbligazionario governativo	Italia	9,0	5,2	4,8
	UEM	6,7	1,8	4,7
	USA	3,9	0,5	5,3
	Giappone	0,4	-3,2	3,1
	UK	3,6	-4,1	7,0
	Paesi emergenti (in u\$)	10,3	5,4	4,8
Obbligazionario societario	UEM I.G.	8,0	4,7	2,9
	USA I.G.	8,4	2,8	5,2
	UEM H.Y.	12,0	8,6	1,7
	USA H.Y.	13,4	8,2	2,8
Azionario	Italia	34,1	20,3	13,5
	UEM	19,7	10,3	11,7
	USA	27,1	25,1	12,6
	Giappone	29,0	21,2	24,2
	UK	7,7	9,5	9,3
	Paesi emergenti (in u\$)	10,3	8,1	13,1
Petrolio	Brent (U\$/barile)	-10,3	-3,4	26,0
Valute vs Euro	Dollaro USA (€/S)	-3,4	6,7	5,8
	Yen (€/¥)	-9,6	-4,3	9,4
	Sterlina (€/£)	2,4	4,8	4,1

Nota: Elaborazioni Prometeia su dati Refinitiv. Indici obbligazionari all maturities, Indici corporate euro/dollar issues, cambi WM/Reuters (i segni negativi indicano un apprezzamento dell'euro)



4 BILANCIO COMPLESSIVO

Lo stato patrimoniale del bilancio complessivo, non distinto per singoli comparti, evidenzia i seguenti saldi:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2024	31/12/2023
Totale attività	€ 1.831.194.328	€ 1.960.066.458
Totale passività	€ 460.636.188	€ 692.748.440
ANDP	€ 1.370.558.140	€ 1.267.318.018

Per quanto riguarda i conti d'ordine, si riporta il dato di confronto della chiusura degli ultimi due esercizi con riferimento ai contributi da ricevere:

CONTI D'ORDINE	31/12/2024	31/12/2023
Contributi da ricevere	€ 56.396.643	€ 37.724.253
di cui:		
- Ristoro posizione	€ 5.523.727	€ 4.434.766
- Contributi di competenza non ancora incassati	€ 50.872.916	€ 33.289.487

I contributi pervenuti e non riconciliati in parte saranno riconciliati nel corso dell'anno 2025 sulla base dei solleciti del Fondo Pensione. I contributi ricevuti a gennaio 2025, conformemente al principio generale stabilito dalla Commissione di vigilanza, confluiranno tra le entrate nel mese di incasso.

Il conto economico complessivo i contributi per le prestazioni conferiti al 31.12.2023 erano pari a € 138.927.890 mentre al 31.12.2024 sono pari a € 141.989.340.

CONTO ECONOMICO	31/12/2024	31/12/2023
Contributi per le prestazioni	€ 141.989.340	€ 138.927.890
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni al netto dell'imposta sostitutiva	€ 103.240.122	€ 109.066.125

Pertanto, si registra un flusso contributivo annuo in aumento del 2% rispetto all'anno precedente al netto dei contributi per le prestazioni accessorie.

Le uscite per prestazioni erano state al 31.12.2023 pari a € 107.926.329 mentre al 31.12.2024 sono pari a € 124.098.365. Pertanto, il livello delle uscite per prestazioni è aumentato del 15% rispetto al 2023, in aumento rispetto all'anno precedente per l'aumento dei riscatti e delle prestazioni pensionistiche.

Nel 2024 ci sono stati inoltre 356 trasferimenti in ingresso da altre forme di previdenza complementare e 246 in uscita verso altre forme di previdenza complementare.



Nell'esercizio del 2024 si registrano n. 1.925 richieste di prestazioni in forma di rendita o capitale e n. 239 rate della Rendita integrativa temporanea anticipata (RITA). Le Rendite integrative temporanee anticipate (RITA) attivate nel 2024 sono state 17, nel 2023 ne erano state attivate altre 13.

PRESTAZIONI	2024	2023
ANTICIPAZIONI PER ULTERIORI ESIGENZE	1.768	1.702
ANTICIPAZIONI PER ACQUISTO O RISTRUTTURAZIONE PRIMA CASA	322	327
ANTICIPAZIONI PER SPESE SANITARIE	1.382	1.295
PRESTAZIONI IN FORMA DI RENDITA O CAPITALE	1.925	1.842
RISCATTI	1.446	1.380
TRASFERIMENTI IN USCITA	246	220
TRASFERIMENTI IN ENTRATA	356	237
RATE DELLA RITA	239	179
TOTALE	7.684	7.182

L'ammontare dei premi relativi alle prestazioni accessorie è stato pari a € 4.440.182.

Il saldo della gestione previdenziale al 31.12.2023 era pari a € 27.917.626 mentre al 31.12.2024 è pari a € 13.455.289. Il saldo rimane comunque positivo ma è diminuito rispetto allo scorso anno a seguito di una maggior richiesta di prestazioni in uscita. Il risultato della gestione finanziaria indiretta del bilancio complessivo, a seguito dell'andamento positivo dei mercati finanziari, è stato pari ad € 112.416.138. Il risultato della gestione finanziaria diretta, derivante dall'investimento nel 2023 in quote del Fondo di Fondi "Private Equity Italia" gestito da Fondo Italiano di Investimenti, è stato pari a € 203.971. Pertanto, il margine della gestione finanziaria si chiude in positivo ed è pari a € 107.936.939. Lo scorso anno il margine della gestione finanziaria era pari a € 98.079.376 pertanto anche quest'anno si evidenzia un aumento.

I costi della gestione amministrativa del 2024 hanno subito un aumento del 10% rispetto a quelli del 2023 a seguito dell'aumento delle spese per il personale derivanti dall'assunzione di due nuove risorse; dell'incremento del costo del service amministrativo per l'aumento degli aderenti e per i servizi aggiuntivi attivati nel 2024 (SPID/CIE, IVR call center, etc.); e per l'incremento delle spese promozionali per l'evento annuale per i delegati e per la partecipazione alla Fiera di Ecomondo. Pertanto, i costi della gestione amministrativa sono stati pari a € 2.961.581 nel 2024 mentre sono stati pari a € 2.696.508 nel 2023. Per quanto riguarda le spese direttamente a carico dell'aderente, in applicazione dell'art. 7 dello statuto, nel 2024 sono state ridotte rispetto al 2023: la quota associativa annua per gli aderenti volontari è scesa da 25 a 20 euro, mentre la quota associativa annua per gli aderenti contrattuali e fiscalmente a carico è scesa da 13 a 10 euro.

Le spese relativa a qualsiasi tipologia di prestazione sono rimaste pari a € 18.

Tenuto conto delle criticità operative derivanti dalla gestione delle pratiche delle prestazioni in presenza di uno o più vincoli sulla posizione, le spese per tali tipologie di pratiche sono rimaste invariate a € 24. Anche le spese per pratiche relative alla richiesta di riallocazione della posizione (c.d. switch) sono rimaste a € 9.



Le spese indirettamente a carico dell'aderente, attraverso il prelievo sul patrimonio, sono rimaste invariate allo 0,033% per il 2024. A decorrere dal 1° gennaio 2025 le spese indirettamente a carico dell'aderente passeranno a 0,08%.

Il saldo della gestione amministrativa è positivo e pari a € 616.401. Tale risultato positivo è al netto del costo delle consulenze pari a € 210.734 che, secondo lo schema di bilancio della Covip, sono sostenute dalla gestione finanziaria ma imputate contabilmente alla gestione amministrativa. Il costo della società Prometeia è pari a € 70.100 per l'anno 2024, il costo del consulente, dott. Carlo Alberto Bruno, è pari ad € 30.160 annui (emolumento lordo pari a € 26.000), mentre il costo della licenza per l'utilizzo dell'infoprovider Bloomberg è pari a € 35.200; il costo delle licenze dei benchmark di ICE Data Indices è di circa € 34.000, quello dei benchmark di MSCI è pari a € 5.800 e il costo per le consulenze ESG della società Nummus è pari a circa € 30.150. Inoltre, a partire dal 2023 si è aggiunto il costo per il calcolo delle soglie ai fini della normativa EMIR da parte della banca depositaria BNP Paribas pari a € 5.000. Pertanto il saldo della gestione amministrativa al lordo dei costi delle consulenze finanziarie è pari a € 827.135, ed è costituito dai proventi derivanti dal prestito titoli e dagli altri proventi finanziati (interessi di c/c, interessi mora, etc.). Tale importo è stato destinato a investimento al valore quota del 31.12.2024.

Il risultato del saldo della gestione amministrativa deriva da entrate per contributi destinati a copertura degli oneri amministrativi pari a € 5.393.498 al 31.12.2024 mentre erano pari a € 5.088.242 al 31.12.2023. L'aumento è dato dalle entrate dovute all'aumento degli aderenti e al conseguente aumento delle quote associative in cifra fissa incassate.

Il risconto amministrativo ammontava ad € 3.010.486 al 31.12.2023 mentre al 31.12.2024 ammonta a € 2.602.619. Il risconto tecnicamente rappresenta una diminuzione di ricavo per il bilancio del 2024 ma un ricavo effettivo nel bilancio di previsione del 2025.

Pertanto la variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni era stato al 31.12.2023 pari ad € 109.066.125 mentre è pari a € 103.240.122 al 31.12.2023.

L'importo della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni è positivo ma inferiore rispetto all'anno precedente nonostante il rendimento molto positivo della gestione finanziaria indiretta pari a € 112.416.138 rispetto al valore del 2023 pari a € 103.915.373, a causa del dimezzamento del saldo della gestione previdenziale. Tale risultato ha comportato un debito d'imposta sostitutiva pari a € 18.768.507, che è stato in parte compensato con il credito di imposta residuo relativo al 2022.

Gli oneri per la gestione finanziaria sono stati pari a 4.683.170 al 31.12.2024 rispetto ai € 5.137.121 del 2023 .

La struttura di Previambiente è composta dai seguenti dipendenti:

- Direttore Generale: Salvatore Cardillo
- Quadri direttivi: Clarissa Di Cocco, Valentina Roticiani
- Impiegati: Loredana Acunzo, Fabiana Firoto, Francesco Franceschini, Nicolò Passarini, Chiara Ruggini e Maria Cecilia Signorini.

Nel corso del 2024 sono state assunte le dipendenti Martina Nucci ed Emanuela Sgro e, sempre nel corso dello stesso anno, è cessato il rapporto lavorativo con il dipendente Michele Bruno.



5 COMPARTO BILANCIATO

CONTO ECONOMICO	31/12/2024	31/12/2023
Contributi per le prestazioni	€ 82.927.395	€ 78.685.850
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni al netto dell'imposta sostitutiva	€ 73.618.291	€ 70.300.196

Per quanto attiene lo stato patrimoniale del comparto Bilanciato il totale delle attività nella fase di accumulo al 31.12.2023 era pari a € 1.407.305.022 mentre al 31.12.2024 sono pari a € 1.437.437.625. Il totale delle passività al 31.12.2023 era pari a € 488.983.465 mentre al 31.12.2024 è pari a € 445.497.777. Pertanto l'attivo netto destinato alle prestazioni al 31.12.2023 era pari ad € 918.321.557 mentre al 31.12.2024 è pari a € 991.939.848.

I conti d'ordine derivanti da contributi da ricevere sono aumentati a seguito del passaggio a contribuzione trimestrale rispetto alla contribuzione mensile dell'anno precedente. Infatti erano € 13.841.769 al 31.12.2023 mentre al 31.12.2024 sono pari a € 20.150.762.

Per quanto riguarda la riconciliazione dei contributi è stato effettuato un consistente lavoro nel corso dell'anno da Previambiente per il recupero degli anni pregressi. Nel capitolo "omissioni contributive" sono decritti gli interventi assunti da Previambiente.

Per quanto attiene il conto economico i contributi per le prestazioni al 31.12.2023 erano pari a € 78.685.850 mentre al 31.12.2024 sono pari a € 82.927.395.

Il saldo della gestione previdenziale al 31.12.2023 era pari ad € 370.882 mentre al 31.12.2024 è pari ad un saldo di € -4.293.654. Il dato nel caso del comparto Bilanciato è dovuto all'aumento delle uscite che sono state superiori ai contributi. Infatti le uscite per le prestazioni ammontano al 31.12.2024 ad € 85.876.555 mentre al 31.12.2023 ammontavano a € 77.364.304.

L'ammontare dei premi per le prestazioni accessorie di competenza del comparto Bilanciato è pari a € 1.349.056.

Il risultato della gestione finanziaria indiretta era stato pari a € 88.367.567 al 31.12.2023 mentre al 31.12.2024 è pari a € 97.590.199. Tale risultato è la conseguenza del rendimento molto positivo del comparto bilanciato anche nel 2024 dovuto all'andamento dei mercati, così come descritto nella introduzione alla relazione. I risultati della gestione sono superiori a quelli del benchmark come da schema di seguito riportato.

Gli oneri di gestione al 31.12.2023 erano i pari ad € 2.026.988 mentre al 31.12.2024 sono pari a € 2.433.302.

Le variazioni delle commissioni di Overperformance maturate al 31.12.2024 sono pari a € 724.893: il gestore BlackRock ha registrato un aumento di tali commissioni pari ad € 56.242, il gestore Fisher ha registrato un aumento di tali commissioni pari a € 668.651.



La variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni al netto della imposta sostitutiva al 31.12.2023 è stata pari ad € 70.300.196 mentre al 31.12.2024 è pari a € 73.618.291.

Si riportano i dati di rendimento e volatilità nelle seguenti tabelle:

RENDIMENTI LORDI	2024	2023
Comparto Bilanciato	10,73%	10,56%
Benchmark	9,92%	9,03%
VOLATILITA'		
Comparto Bilanciato	4,11%	4,29%
Benchmark	4,00%	4,24%

Si precisa che la volatilità è calcolata sulla base di 52 rilevazioni settimanali con valori lordi. I valori dell'ISC¹ e del TER² sono i seguenti:

ISC BILANCIATO				
Anni di permanenza	2	5	10	35
ISC 2024	1,16%	0,60%	0,42%	0,30%
ISC 2023	1,30%	0,67%	0,46%	0,31%

¹ L'indicatore sintetico dei costi (ISC) rappresenta il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%

	2024	2023
TER	0,32%	0,33%

² Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Il TER nel Bilancio d'esercizio 2024 ha subito una leggera diminuzione a causa dei proventi dalla gestione amministrativa (prestito titoli, interessi c/c) destinati a investimento.

5. COMPARTO GARANTITO

CONTO ECONOMICO	31/12/2024	31/12/2023
Contributi per le prestazioni	€ 54.762.729	€ 56.102.094
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni al netto dell'imposta sostitutiva	€ 25.041.798	€ 34.476.157

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale del comparto Garantito il totale della attività al 31.12.2023



era pari a € 548.391.487 mentre al 31.12.2024 è pari a € 384.646.958. La differenza è imputabile sostanzialmente al valore figurativo del deposito a garanzia del prestito titoli che era pari a € 173.792.624 lo scorso anno ed è pari a zero al 31.12.2024 a seguito della chiusura del mandato a Credit Suisse/Ubs con liquidazione totale del patrimonio in gestione. Il mandato affidato a Unipol Assicurazioni dal 1° gennaio 2025 comporta il trasferimento di titolarità delle risorse in gestione necessario nei mandati con le compagnie di assicurazione; pertanto, il prestito titoli non potrà più essere effettuato dal Fondo per questo comparto.

Il totale delle passività al 31.12.2023 era pari ad € 203.684.798 mentre al 31.12.2024 è pari a € 14.898.471. La differenza sostanziale deriva dalla voce figurativa del debito per garanzia per prestito titoli pari a € 173.792.624. Pertanto l'attivo destinato alle prestazioni al 31.12.2023 era pari a € 344.706.689 mentre al 31.12.2024 è pari a € 369.748.487.

I conti d'ordine per contributi da ricevere al 31.12.2023 erano pari ad € 19.404.442 mentre al 31.12.2024 sono pari a € 30.549.186.

Relativamente al conto economico i contributi per le prestazioni al 31.12.2023 erano pari ad € 56.102.094 mentre al 31.12.2024 sono pari a € 54.762.729.

Il saldo della gestione previdenziale al 31.12.2023 era pari ad € 23.460.086 mentre al 31.12.2024 è pari a € 13.814.601.

Il comparto Garantito presenta un saldo della gestione previdenziale inferiore a quello dello scorso anno in quanto le uscite per prestazioni sono aumentate di un importo pari a circa € 7.361.973, con una piccola contrazione anche dei contributi per le prestazioni che sono diminuiti di circa 1.339.365 euro al netto dei premi per le prestazioni accessorie pari a € 3.071.614. Infatti le prestazioni erogate al 31.12.2023 sono state pari ad € 30.514.475 mentre al 31.12.2024 sono pari a € 37.876.448.

Il risultato della gestione finanziaria indiretta al 31.12.2023 era stato pari a € 15.286.604 mentre al 31.12.2024 è pari a € 13.996.239. Il margine della gestione finanziaria era stato nel 2023 pari ad € 12.184.720 mentre al 31.12.2024 è pari € 11.774.667. Tale risultato è la conseguenza della riduzione degli oneri di gestione per l'anno 2024.

Si riportano i dati di rendimento e volatilità nelle seguenti tabelle:

RENDIMENTI LORDI	2024	2023
Comparto Garantito	3,96%	4,66%
Benchmark	4,55%	3,94%
VOLATILITA'		
Comparto Garantito	1,65%	2,85%
Benchmark	0,55%	0,68%

Si precisa che la volatilità è calcolata sulla base di 52 rilevazioni settimanali con valori lordi.

I valori dell'ISC¹ e del TER² sono i seguenti:

Anni di permanenza	ISC GARANTITO			
	2	5	10	35
ISC 2024	1,95%	1,39%	1,21%	1,09%
ISC 2023	2,07%	1,45%	1,24%	1,09%



¹ L'indicatore sintetico dei costi (ISC) rappresenta il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%

	2024	2023
TER	0,99%	1,27%

² Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Il TER nel Bilancio d'esercizio 2024 ha subito una diminuzione per la riduzione delle commissioni di gestione e di garanzia spettanti al gestore e per la riduzione degli oneri amministrativi a carico del comparto.

6. COMPARTO AZIONARIO

CONTO ECONOMICO	31/12/2024	31/12/2023
Contributi per le prestazioni	€ 4.299.216	€ 4.139.946
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni al netto dell'imposta sostitutiva	€ 4.580.033	€ 4.289.772

Il comparto Azionario è stato aperto alle adesioni il 1° gennaio 2023 e la prima emissione delle quote è stata fatta in data 31.01.2023.

Lo stato patrimoniale del comparto Azionario registra un totale della attività al 31.12.2023 pari a € 4.369.949, a fine anno 2024 si registra un importo pari a più del doppio, pari a € 9.109.745.

Il totale delle passività al 31.12.2023 era pari ad € 80.177, nel 2024 è salito a 239.940. Pertanto l'attivo destinato alle prestazioni al 31.12.2023 era pari a € 4.289.772 al 31/12/2024 invece è pari a € 8.869.805.

I conti d'ordine per contributi da ricevere al 31.12.2023 erano pari ad € 43.276, mentre nel 2024 sono pari a € 172.968.

Relativamente al conto economico i contributi per le prestazioni al 31.12.2023 erano pari ad € 4.139.946, al 31/12/2024 invece sono € 4.299.216.

Il saldo della gestione previdenziale al 31.12.2023 era pari ad € 4.086.658, nel 2024 il saldo è pari a 3.934.342.

Le prestazioni erogate al 31.12.2023 sono state pari ad € 47.550, con un sostanziale aumento nel 2024 per un totale di € 345.362.

L'ammontare dei premi per le prestazioni accessorie di competenza del comparto Azionario è pari a



€ 5.738, salito a € 19.512 a fine 2024.

Il risultato della gestione finanziaria indiretta al 31.12.2023 è stato pari a € 261.202, mentre al 31/12/2024 è aumentato a € 829.700. Il margine della gestione finanziaria al 31.12.2023 è pari € 252.953, dato in aumento al 31/12/2024 pari a € 801.404. Tale risultato è la conseguenza di un andamento particolarmente positivo dei mercati finanziari così come descritto nel capitolo della gestione finanziaria.

Si riportano i dati di rendimento (a decorrere dal 10 febbraio 2023, come previsto nel mandato di gestione del comparto) e la volatilità nelle seguenti tabelle:

RENDIMENTI LORDI	2024	2023
Comparto Azionario	15,84%	9,56%
Benchmark	15,16%	8,83%
VOLATILITA'		
Comparto Azionario	8,15%	8,71%
Benchmark	8,05%	8,74%

Si precisa che la volatilità è calcolata da inizio mandato sulla base di 52 rilevazioni settimanali annualizzate con valori lordi.

I valori dell'ISC¹ e del TER² sono i seguenti:

Anni di permanenza	ISC AZIONARIO			
	2	5	10	35
ISC 2024	1,37%	0,81%	0,63%	0,51%
ISC 2023	1,50%	0,87%	0,66%	0,52%

¹ L'indicatore sintetico dei costi (ISC) rappresenta il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%

	2024	2023
TER	0,45%	0,31%

² Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

7. CONFLITTI DI INTERESSE

La gestione finanziaria, alla data del 31.12.2024, presenta posizioni in portafoglio che evidenziano situazioni di conflitto di interesse come dettagliatamente rappresentati in nota integrativa, per € 3.538.883 per il comparto Bilanciato, € 57.113 per il comparto Azionario. Non esistono posizioni in conflitto d'interesse nel comparto Garantito. Nel corso del 2024 si sono verificate le seguenti operazioni in conflitto d'interesse comunicate dai gestori, riepilogate nella seguente tabella, per le quali non è stata necessaria la comunicazione alla Covip in quanto non superano il limite del portafoglio pari al 2% della posizione ovvero lo 0,40% per singola operazione previsto dalla delibera del CdA dell'11.07.2016. L'Organo di Amministrazione ha valutato che al di sotto di tale limite il conflitto di interesse non arrechi pregiudizio agli aderenti e ai beneficiari in coerenza con l'art. 7



comma 5 del DM Tesoro 166/2014:

GESTORE	ISIN	TITOLO	DATA OPERAZIONE	DATA VALUTA	SEGNO	QUANTITA'	DIVISA	PREZZO	CONTOVALORE IN EURO	MOTIVO
BLACKROCK	XS2403533263	AEMSPA 1.000 02-NOV-2033	07/02/2024	09/02/2024	Vendita	-175.000	EUR	75,93	€ 133.349,11	1
BLACKROCK	XS2403533263	AEMSPA 1.000 02-NOV-2033	07/02/2024	09/02/2024	Vendita	-129.000	EUR	75,77	€ 98.093,52	1
BLACKROCK	FR001400L216	BNP 4.750 13-NOV-2032	12/02/2024	14/02/2024	Acquisto	200.000	EUR	104,19	€ 210.797,93	2
BLACKROCK	FR001400L216	BNP 4.750 13-NOV-2032	11/03/2024	13/03/2024	Acquisto	300.000	EUR	105,88	€ 322.339,07	2
BLACKROCK	FR0014007LK5	BNP PARIBAS 11/07/2030 VARIABLE	30/04/2024	03/05/2024	Vendita	-300.000	EUR	85,62	€ 258.981,12	2
BLACKROCK	XS2769892600	SIEMENS FINANCIERINGSMAT 22/02/2044 3,625	24/06/2024	26/06/2024	Acquisto	100.000	EUR	97,68	€ 98.913,05	1
BLACKROCK	XS2399933386	HERA SPA 25/04/2034 1	08/07/2024	10/07/2024	Acquisto	400.000	EUR	75,90	€ 304.444,88	1
BLACKROCK	FR0014007LK5	BNP PARIBAS 11/07/2030 VARIABLE	08/07/2024	10/07/2024	Acquisto	700.000	EUR	86,77	€ 613.484,27	2
BLACKROCK	XS2751666699	ENEL FINANCE INTL NV 23/01/2035 3,875	16/07/2024	18/07/2024	Vendita	-100.000	EUR	100,04	€ 101.916,98	1
BLACKROCK	XS2353182293	ENEL FINANCE INTL NV 17/06/2030 STEP CPN	17/07/2024	19/07/2024	Acquisto	200.000	EUR	85,76	€ 171.659,51	1
BLACKROCK	XS2390400716	ENEL FINANCE INTL NV 28/05/2029 ,625	17/07/2024	19/07/2024	Vendita	-275.000	EUR	87,87	€ 241.879,11	1
BLACKROCK	FR0013398070	BNP PARIBAS 23/01/2027 VARIABLE	09/09/2024	11/09/2024	Vendita	-800.000	EUR	98,29	€ 797.095,96	2
BLACKROCK	FR0014007LK5	BNP PARIBAS 11/07/2030 VARIABLE	24/09/2024	26/09/2024	Vendita	-500.000	EUR	89,01	€ 445.977,94	2
BLACKROCK	FR001400L216	BNP 4.750 13-NOV-2032	27/11/2024	29/11/2024	Vendita	-500.000	EUR	107,56	€ 538.836,10	2
CREDIT SUISSE	FR0000131104	BNP PARIBAS SA	24/01/2024	26/01/2024	Acquisto	20	EUR	62,01	€ 1.244,36	2
CREDIT SUISSE	FR0000125486	VINCI SA	30/01/2024	01/02/2024	Acquisto	58	EUR	116,93	€ 6.804,49	1
CREDIT SUISSE	FR0000131104	BNP PARIBAS SA	30/01/2024	01/02/2024	Acquisto	208	EUR	62,05	€ 12.948,71	2
CREDIT SUISSE	FR0000125486	VINCI SA	19/02/2024	21/02/2024	Acquisto	72	EUR	114,12	€ 8.243,44	1
CREDIT SUISSE	FR0000131104	BNP PARIBAS SA	19/02/2024	21/02/2024	Acquisto	256	EUR	54,90	€ 14.100,32	2
CREDIT SUISSE	FR0000131104	BNP PARIBAS SA	21/02/2024	23/02/2024	Vendita	46	EUR	56,10	€ 2.579,62	2
CREDIT SUISSE	FR0000125486	VINCI SA	21/02/2024	23/02/2024	Vendita	13	EUR	115,11	€ 1.495,96	1
CREDIT SUISSE	FR0000131104	BNP PARIBAS SA	23/02/2024	27/02/2024	Acquisto	127	EUR	56,11	€ 7.149,16	2
CREDIT SUISSE	FR0000125486	VINCI SA	23/02/2024	27/02/2024	Acquisto	35	EUR	115,49	€ 4.055,41	1
CREDIT SUISSE	GB00BD6K4575	COMPASS GROUP PLC	06/03/2024	08/03/2024	Vendita	358	GBP	21,90	€ 9.178,15	1
CREDIT SUISSE	FR0000131104	BNP PARIBAS SA	17/04/2024	19/04/2024	Vendita	13	EUR	64,56	€ 839,04	2
CREDIT SUISSE	FR0000125486	VINCI SA	17/04/2024	19/04/2024	Vendita	3	EUR	113,93	€ 341,68	1
CREDIT SUISSE	GB00BD6K4575	COMPASS GROUP PLC	19/04/2024	23/04/2024	Acquisto	448	GBP	21,97	€ 11.500,59	1
CREDIT SUISSE	FR0000131104	BNP PARIBAS SA	20/05/2024	22/05/2024	Acquisto	119	EUR	72,96	€ 8.711,27	2
CREDIT SUISSE	FR0000125486	VINCI SA	20/05/2024	22/05/2024	Acquisto	33	EUR	116	€ 3.827,65	1
CREDIT SUISSE	LU1587908077	CSIF (LUX) EQ EM ESG BLUE DB EUR	22/05/2024	24/05/2024	Vendita	214	EUR	1.191,93	€ 253.363,68	3
CREDIT SUISSE	FR0000131104	BNP PARIBAS SA	26/07/2024	30/07/2024	Vendita	148	EUR	64	€ 9.537,22	2
CREDIT SUISSE	FR0000125486	VINCI SA	26/07/2024	30/07/2024	Vendita	42	EUR	108	€ 4.536,74	1
CREDIT SUISSE	LU2208992177	CSIF LUX EQ PAC X JP ESG B DB EUR	29/07/2024	31/07/2024	Vendita	247	EUR	1.342	€ 331.368,92	3
CREDIT SUISSE	FR0000125486	VINCI SA	08/08/2024	12/08/2024	Vendita	27	EUR	103	€ 2.772,13	1
CREDIT SUISSE	FR0000131104	BNP PARIBAS SA	08/08/2024	12/08/2024	Vendita	96	EUR	59	€ 5.657,98	2
CREDIT SUISSE	FR0000131104	BNP PARIBAS SA	14/08/2024	16/08/2024	Vendita	181	EUR	60	€ 10.811,51	2
CREDIT SUISSE	FR0000125486	VINCI SA	14/08/2024	16/08/2024	Vendita	51	EUR	104	€ 5.276,92	1
CREDIT SUISSE	FR0000125486	VINCI SA	04/10/2024	08/10/2024	Vendita	61	EUR	105	€ 6.396,98	1
CREDIT SUISSE	FR0000131104	BNP PARIBAS SA	04/10/2024	08/10/2024	Vendita	218	EUR	61	€ 13.263,50	2
CREDIT SUISSE	LU1587908077	CSIF (LUX) EQ EM ESG BLUE DB EUR	07/10/2024	09/10/2024	Acquisto	251	EUR	1.327	€ 333.519,42	3
CREDIT SUISSE	GB00BD6K4575	COMPASS GROUP PLC	14/11/2024	18/11/2024	Vendita	104	GBP	26	€ 3.287,66	1
CREDIT SUISSE	FR0000125486	VINCI SA	15/11/2024	19/11/2024	Acquisto	178	EUR	101	€ 37.931,41	1
CREDIT SUISSE	DE0007236101	SIEMENS N AG	15/11/2024	19/11/2024	Acquisto	91	EUR	188	€ 17.132,04	1
CREDIT SUISSE	FR0000131104	BNP PARIBAS SA	15/11/2024	19/11/2024	Acquisto	12	EUR	60	€ 46.060,87	2
CREDIT SUISSE	LU1587908077	CSIF (LUX) EQ EM ESG BLUE DB EUR	15/11/2024	19/11/2024	Vendita	251	EUR	1.268	€ 315.602,89	3
CREDIT SUISSE	FR0000131104	BNP PARIBAS SA	18/11/2024	20/11/2024	Vendita	111	EUR	60	€ 6.705,43	2
CREDIT SUISSE	FR0000125486	VINCI SA	18/11/2024	20/11/2024	Vendita	52	EUR	101	€ 5.236,61	1
CREDIT SUISSE	DE0007236101	SIEMENS N AG	19/11/2024	21/11/2024	Vendita	2	EUR	177	€ 353,70	1
CREDIT SUISSE	FR0000131104	BNP PARIBAS SA	19/11/2024	21/11/2024	Vendita	87	EUR	59	€ 5.116,76	2
CREDIT SUISSE	XS1614416193	BNP PARIBAS SA	04/12/2024	06/12/2024	Vendita	100.000	EUR	98,93	€ 99.006,08	2
CREDIT SUISSE	XS2526839761	SIEMENS FINANCIERINGSMAATSCHAPPIJ	04/12/2024	06/12/2024	Vendita	100.000	EUR	101,25	€ 101.914,01	1
CREDIT SUISSE	XS2312746345	ENEL SPA	04/12/2024	06/12/2024	Vendita	100.000	EUR	87,98	€ 88.438,19	1
CREDIT SUISSE	FR0000125486	VINCI SA	09/12/2024	11/12/2024	Vendita	394	EUR	101,02	€ 39.795,74	1
CREDIT SUISSE	DE0007236101	SIEMENS N AG	09/12/2024	11/12/2024	Vendita	89	EUR	194,21	€ 17.280,80	1
CREDIT SUISSE	FR0000131104	BNP PARIBAS SA	09/12/2024	11/12/2024	Vendita	731	EUR	59,78	€ 43.692,17	2
CREDIT SUISSE	GB00BD6K4575	COMPASS GROUP PLC	09/12/2024	11/12/2024	Vendita	816	GBP	27,26	€ 26.829,34	1
CREDIT SUISSE	LU1419778573	CSIF (LUX) EQUITY CANADA DB EUR	10/12/2024	11/12/2024	Vendita	320	EUR	1.914,04	€ 611.568,41	3
CREDIT SUISSE	LU2208992177	CSIF LUX EQ PAC X JP ESG B DB EUR	11/12/2024	13/12/2024	Vendita	101	EUR	1.448	€ 146.241,04	3
FISHER	FR0000131104	BNP Paribas EUR2	03/06/2024	03/08/2024	Vendita	2.437	EUR	57	€ 139.518,25	2
FISHER	FR0000131104	BNP PARIBAS	13/12/2024	17/12/2024	Acquisto	392	EUR	59,05	€ 23.222,88	2
FISHER	DE0007236101	SIEMENS AG NPV(REGD)	13/12/2024	17/12/2024	Acquisto	119	EUR	191,19	€ 22.758,54	1
FISHER	FR0000131104	BNP PARIBAS	18/12/2024	20/12/2024	Acquisto	98	EUR	58,32	€ 5.734,22	2
FISHER	DE0007236101	SIEMENS AG NPV(REGD)	18/12/2024	20/12/2024	Acquisto	30	EUR	192,28	€ 5.770,13	1
PIMCO	XS1939253917	BNP PARIBAS 23/01/2026 3,375	24/04/2023	26/04/2023	Acquisto	300.000	GBP	94,982	€ 320.164,04	2
PIMCO	XS2494945939	RENTOKIL INITIAL FINANC SNR UNSEC SMR	17/04/2024	19/04/2024	Acquisto	400.000	EURO	100,486	€ 414.521,87	1
PIMCO	XS2494945939	RENTOKIL INITIAL FINANC SNR UNSEC SMR	22/05/2024	24/05/2024	Acquisto	400.000	EURO	100,36	€ 415.488,11	1
PIMCO	FR0013465358	BNP PARIBAS SR UNSEC	26/09/2024	30/09/2024	Vendita	500.000	EUR	98,08	€ 490.400,00	2
PIMCO	XS1939253917	BNP PARIBAS SR NON-PREFERRED	26/09/2024	30/09/2024	Vendita	300.000	GBP	98,079	€ 294.237,00	2
STATE STREET	FR0000131104	BNP Paribas SA Ordinary EUR 2.0	07/02/2024	09/02/2024	Vendita	460	EUR	55	€ 25.202,96	2
STATE STREET	US8574771031	State Street Corp Common Stock USD 1.0	03/07/2024	05/07/2024	Vendita	400	EUR	74,14	€ 29.654,18	3
STATE STREET	DE0007236101	Siemens AG Ordinary EUR	02/10/2024	04/10/2024	Vendita	119	EUR	180,62	€ 21.489,48	1
STATE STREET	IT0003128367	Enel SpA	04/12/2024	06/12/2024	Vendita	5.140	EUR	6,94	€ 35.679,88	1
STATE STREET	DE0007236101	Siemens AG	04/12/2024	06/12/2024	Vendita	156	EUR	191,90	€ 29.930,41	1

LEGENDA MOTIVAZIONE:

- 1-Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione al Fondo Pensione
- 2-Titolo emesso da Banca Depositaria
- 3-Titolo emesso/collocato da Società del gruppo del Gestore



Mentre si sono verificate le seguenti operazioni in conflitto di interesse che sono state comunicate alla Covip in quanto hanno superato il limite precedentemente citato:

GESTORE	ISIN	TITOLO	DATA OPERAZIONE	DATA VALUTA	SEGNO	QUANTITA'	DIVISA	PREZZO	CONTROVALORE IN EURO	MOTIVO
PIMCO	FR0013465358	BNP PARIBAS 04/06/2026 VARIABLE	14/04/2023	18/04/2023	Acquisto	500.000	EUR	93,04	€ 465.198,50	2
PIMCO	XS2494945939	RENTOKIL INITIAL FINANC SNR UNSEC SMR	01/08/2024	05/08/2024	Vendita	800.000	EURO	101,25	€ 813.312,33	1

LEGENDA MOTIVAZIONE:

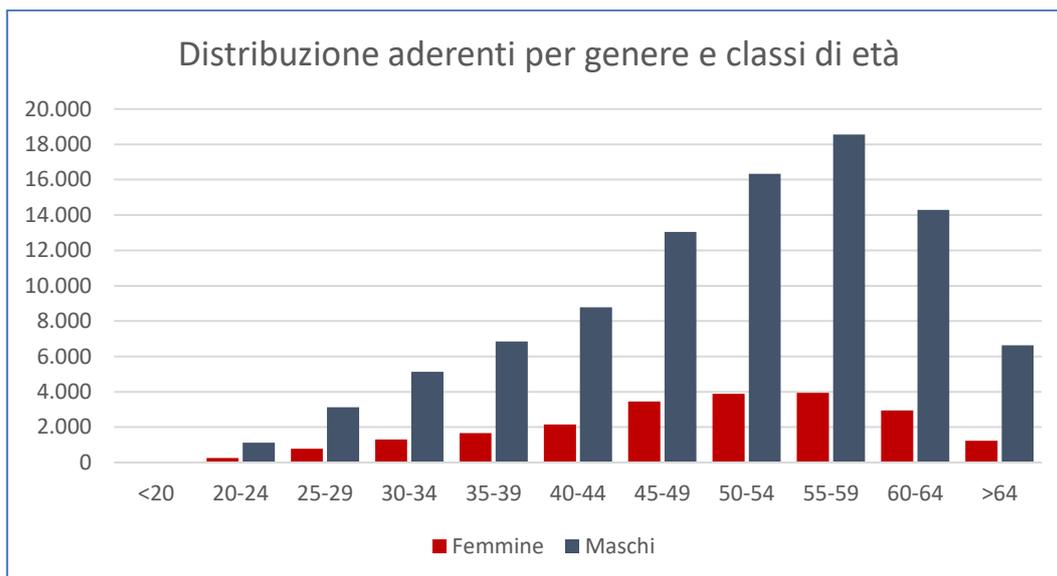
- 1-Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione al Fondo Pensione
- 2-Titolo emesso da Banca Depositaria
- 3-Titolo emesso/collocato da Società del gruppo del Gestore

Il Consiglio di Amministrazione, successivamente alle valutazioni della Funzione Finanza e della Commissione Finanziaria, ha deliberato che tali operazioni in conflitto di interesse non hanno arrecato e non arrecano pregiudizio agli aderenti e ai beneficiari in coerenza con l'art. 7 comma 5 del DM Tesoro 166/2014.

8. ADERENTI AL FONDO

In merito alla platea degli aderenti al Fondo Pensione Previambiente si segnala che al 31.12.2023 risultavano essere 111.048 mentre al 31.12.2024 sono pari 115.559 dei quali 58.277 contrattuali (contro i 55.982 del 2023) e 46.467 volontari (contro i 44.021 del 2023), e 10.815 taciti (contro i 11.045 del 2023), distribuiti secondo la seguente tabella:

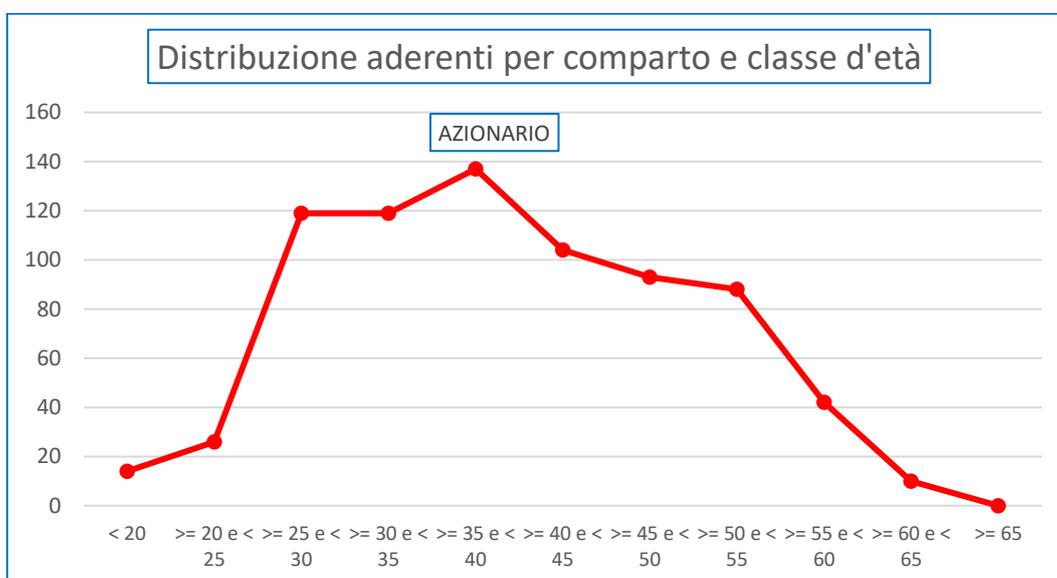
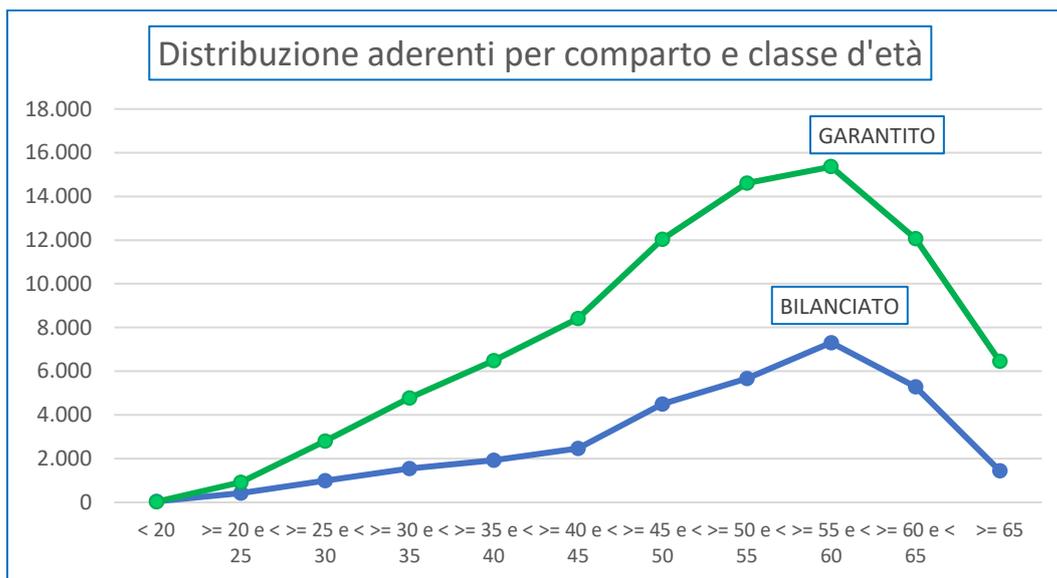
ADERENTI AL 31/12/2023			ADERENTI AL 31/12/2024		
CLASSE DI ETA'	F	M	CLASSE DI ETA'	F	M
<20	23	71	<20	26	55
20-24	212	1.027	20-24	246	1.123
25-29	666	2.804	25-29	785	3.126
30-34	1.249	5.003	30-34	1.297	5.125
35-39	1.562	6.435	35-39	1.669	6.851
40-44	2.160	8.636	40-44	2.146	8.790
45-49	3.511	13.239	45-49	3.454	13.050
50-54	3.777	16.107	50-54	3.893	16.332
55-59	3.944	18.253	55-59	3.934	18.559
60-64	2.631	13.142	60-64	2.937	14.284
>64	1.070	5.526	>64	1.238	6.639
TOTALI	20.805	90.243	TOTALI	21.625	93.934



Gli aderenti al comparto Bilanciato erano n. 27.283 al 31.12.2023 mentre al 31.12.2024 sono 31.597; gli aderenti al comparto Garantito erano n. 84.308 al 31.12.2023 mentre al 31.12.2024 sono 83.966; gli aderenti al comparto Azionario al 31.12.2023 erano 264 mentre al 31.12.2024 sono 752. Il dato degli aderenti al comparto garantito risente degli aderenti “contrattuali” che fino al 30.06.2024 vi confluivano automaticamente. A decorrere dal 01.07.2024 gli aderenti contrattuali vengono inseriti all’interno del comparto Bilanciato a seguito delle indicazioni contenute nel “Regolamento sulle adesioni” approvato dal Cda.

Di seguito si riporta la tabella degli iscritti suddivisi per sesso, comparto e classi d’età:

	BILANCIATO		GARANTITO		AZIONARIO	
	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi
< 20	16	27	3	21	7	7
>= 20 e < 25	99	327	142	776	5	21
>= 25 e < 30	244	750	511	2.295	32	87
>= 30 e < 35	369	1.179	904	3.869	29	90
>= 35 e < 40	410	1.510	1.235	5.257	25	112
>= 40 e < 45	555	1.909	1.580	6.840	19	85
>= 45 e < 50	1.168	3.337	2.304	9.739	24	69
>= 50 e < 55	1.237	4.426	2.678	11.926	12	76
>= 55 e < 60	1.476	5.834	2.510	12.846	2	40
>= 60 e < 65	1.074	4.206	1.887	10.186	3	7
>= 65	280	1.164	963	5.494	0	0
	6.928	24.669	14.717	69.249	158	594

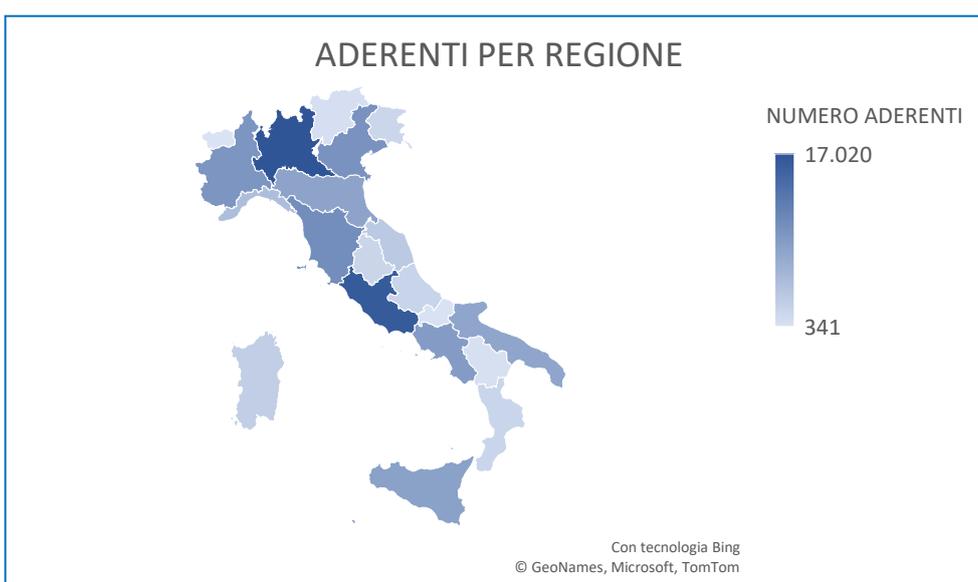


Di seguito si riporta la tabella degli iscritti suddivisi per regione e sesso:

Regione	Femmine	Maschi	Totale
LOMBARDIA	3.234	13.786	17.020
LAZIO	4.004	12.348	16.352
TOSCANA	2.529	7.826	10.355
VENETO	1.837	7.961	9.798
PIEMONTE	2.291	7.199	9.490
CAMPANIA	851	7.868	8.719
SICILIA	1.237	6.878	8.115
EMILIA ROMAGNA	1.787	6.022	7.809
PUGLIA	676	6.981	7.657

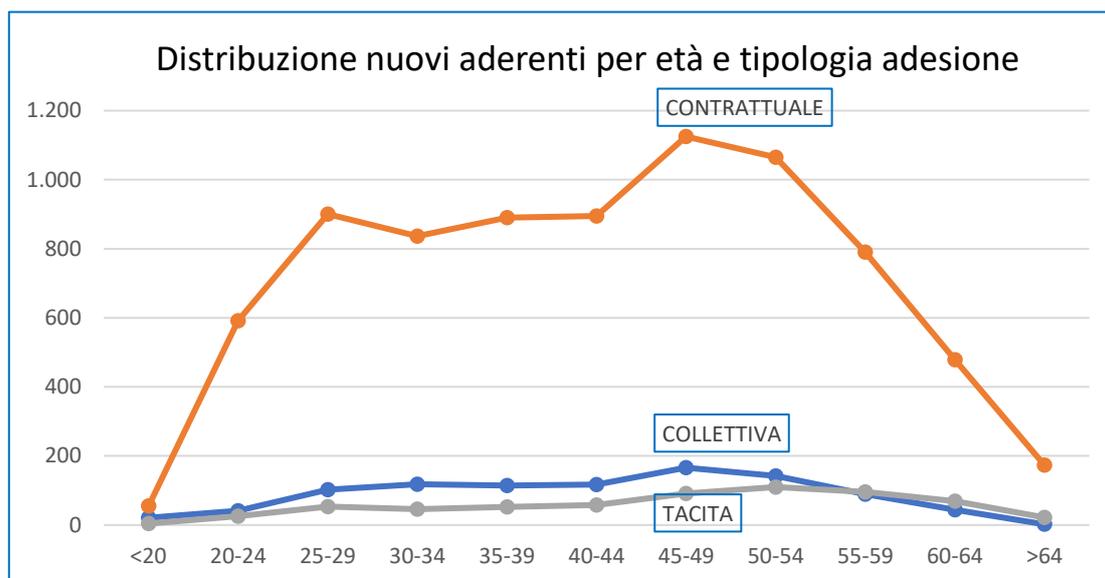


LIGURIA	842	3.886	4.728
MARCHE	574	2.821	3.395
SARDEGNA	237	2.555	2.792
ABRUZZO	330	1.747	2.077
CALABRIA	160	1.818	1.978
UMBRIA	309	1.632	1.941
FRIULI VENEZIA GIULIA	443	1.389	1.832
TRENTINO ALTO ADIGE	249	543	792
BASILICATA	69	608	677
MOLISE	83	332	415
VALLE D AOSTA	57	284	341
ESTERO	4	28	32



Nel 2024 i nuovi iscritti sono stati 9.385 di cui iscritti collettivi 956, contrattuali 7.802 e taciti 627. Di seguito si riporta la tabella dei nuovi iscritti suddivisi per età, sesso e tipologia adesione:

classe età	Collettiva			Contrattuale			Tacita		
	Femmina	Maschio	totale	Femmina	Maschio	totale	Femmina	Maschio	totale
<20	7	14	21	7	48	55	0	4	4
20-24	6	35	41	116	476	592	15	11	26
25-29	30	72	102	214	686	900	22	31	53
30-34	44	74	118	136	701	837	21	25	46
35-39	39	75	114	151	739	890	22	30	52
40-44	35	82	117	135	760	895	30	28	58
45-49	48	118	166	175	950	1.125	47	44	91
50-54	48	94	142	131	934	1.065	43	67	110
55-59	41	48	89	75	715	790	30	66	96
60-64	18	26	44	40	439	479	20	49	69
>64	1	1	2	15	159	174	2	20	22
			956			7.802			627
Totale complessivo									9.385



Il dato delle adesioni è molto importante e denota quanto ancora attrae Previambiente. Certamente il numero delle adesioni volontarie nel 2024 è stato ancora influenzato positivamente dalle adesioni contrattuali. In particolare, gli aderenti contrattuali che hanno trasformato la loro adesione in collettiva tramite l'attivazione della contribuzione e il versamento del TFR nel 2024 sono stati pari a 3.106, mentre gli aderenti taciti che aderivano solo con il versamento del TFR che hanno trasformato la loro adesione in volontaria nel 2023 sono pari a 80.

Previambiente si attesta stabilmente ad un livello superiore ai 46.000 iscritti volontari che hanno conferito il TFR e, considerando anche i taciti e i contrattuali, supera i 115.000 aderenti complessivi. La somma degli iscritti per ciascun comparto differisce dal totale degli iscritti attivi al Fondo in quanto al comparto Garantito è destinata la parte residua del TFR dei silenti già iscritti al comparto Bilanciato con la prima applicazione del silenzio assenso del 2007. Pertanto si registra un andamento delle adesioni in crescita se si tiene conto della attuale situazione della previdenza complementare.

Il numero delle aziende, con almeno un aderente attivo, al 31.12.2023 era pari a 1.431 mentre al 31.12.2024 è pari a 1.482. Previambiente si è attivato per applicare l'art. 8 comma 10 dello statuto relativo al ritardato o omesso versamento dei contributi al fine di ottenere il ristoro delle posizioni degli aderenti e gli interessi di mora per il fondo pensione.

I risultati ottenuti nel 2024 dal fondo pensione sono pari a € 46.826 incassati per interessi di mora e € 30.022 per ristoro posizione.

Il fenomeno dei contributi da riconciliare che condiziona l'erogazione delle prestazioni e che richiede un continuo "dialogo" con le aziende per sostenerle nella corretta modalità dei versamenti dei contributi, è sempre monitorato dal Fondo Pensione.

I contributi da riconciliare ammontavano al 31.12.2023 a € 8.646.130,83 mentre al 31.12.2024 sono pari a € 6.247.410,64 con una riduzione sostanziale del 28% pari a € 2.398.720. Tale riduzione è imputabile all'attività puntuale svolta nel corso del 2024 dal fondo pensione.



9. PRESTAZIONI DEL FONDO

Per quanto riguarda le prestazioni del Fondo Pensione si registra un aumento rispetto al 2023 sia per il numero delle richieste evase, pari a 7.684 nel 2024 contro le 7.182 nel 2023, sia relativamente al loro importo. Infatti l'importo complessivo delle erogazioni nel 2024 è pari a € 124.098.365 mentre nel 2023 era stato pari ad € 107.926.329.

Il numero di richieste pervenute è influenzato dall'aumento dei riscatti e delle prestazioni pensionistiche.

I dati relativi alle causali delle prestazioni erogate sono riportati nella tabella dedicata al paragrafo 4.

10. CESSIONI DEL QUINTO

Le cessioni del quinto sono sostanzialmente in linea rispetto all'anno precedente e richiedono una intensa attività da parte del Fondo Pensione relativamente al loro caricamento nel data base e alle prestazioni dell'aderente.

Il totale delle cessioni del quinto registrate nel 2024 è pari a 2.358 contro le 2.250 del 2023, mentre le chiusure delle cessioni del quinto registrate nel 2024 sono pari a 2.139 contro le 1.999 del 2023. Gli aderenti attivi con cessioni del quinto sono 11.027.

Il Fondo Pensione attua tutte le procedure utili ad evitare l'erogazione di una prestazione all'aderente in presenza di una cessione del quinto, in primo luogo caricando tempestivamente nel data base le notifiche pervenute.

Tale operazione blocca automaticamente qualsiasi richiesta di prestazione da parte dell'aderente.

11. PRESTAZIONI ACCESSORIE

Con riferimento all'anno 2024 si riporta qui di seguito un'analisi approfondita delle attività relative alla gestione delle garanzie accessorie nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2024. Grazie alle implementazioni eseguite a sistema per il controllo dei flussi e all'ottimizzazione della procedura di abbinamento delle quote per la copertura accessoria, il Fondo è stato in grado di analizzare i dati in modo dettagliato, suddivisi per trimestre con la possibilità di fornire un quadro complessivo delle attività.

Nel corso dei quattro trimestri del 2024, il Fondo Previambiente ha ricevuto un totale di € 4.530.825,00 (quadratura contabile per cassa), suddiviso come segue:

- I trimestre 2024 1.125.230,00 € per 76.365 teste
- II trimestre 2024 1.152.970,00 € per 78.059 teste
- III trimestre 2024 1.135.365,00 € per 76.555 teste
- III trimestre 2024 (recupero) 16.740,00 € per 1.140 teste
- IV trimestre 2024 1.032.360,00 € per 69.891 teste, alle quali si aggiungeranno le quote in recupero fino al 7 agosto 2025.

In generale risultano assicurati in media circa 10.000 lavoratori in più rispetto all'anno 2023 per il quale, infatti, si erano registrate quote per € 4.302.389,03, attivando polizze per 68.658 iscritti.



Le richieste di prestazione registrate nel 2024 sono 89 per un totale delle liquidazioni dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024 pari ad euro € 1.334.779,06.

12. ATTIVITA' DI FORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Il Fondo pensione, oltre a riprendere l'attività di promozione presso le singole sedi aziendali mediante la programmazione di apposite Assemblee divulgative e conoscitive rivolte a tutti i lavoratori, nel mese di novembre ha partecipato all'evento fieristico del settore, la Fiera nazionale di Ecomondo nei locali di Rimini.

La Fiera si è tenuta nella prima settimana di novembre vedendo un'ampia partecipazione da parte di tutte le strutture del settore ed ha permesso al Fondo pensione di far meglio conoscere la propria realtà, la nuova struttura e i servizi offerti ponendo particolare attenzione a tutte le novità intervenute nel corso degli ultimi anni. Il fondo durante l'evento ha provveduto a predisporre appositi podcast sul suo funzionamento e sulla sua realtà, podcast che sono stati pubblicati sul canale YouTube del fondo stesso e messi a disposizione di tutti gli utenti sul sito di Previambiente.

Sempre nel corso del 2024 il Fondo ha continuato l'attività di promozione presso le sedi delle aziende aderenti che ne hanno fatto richiesta, in particolare si sono tenute una serie di Assemblee.

Nel corso del 2024, grazie anche ai nuovi strumenti introdotti dal Fondo pensione tra i quali lo smart-form del sito, sono state evase 27.922 telefonate, in leggera diminuzione rispetto alle 28.059 telefonate del 2023 con una media di 537 telefonate evase a settimana contro le 540 dell'anno precedente.

Per quanto riguarda le email, nel 2024 sono state evase 12.365 contro le 15.097 del 2023, con una media di 238 email evase a settimana contro le 290 dell'anno precedente.

Di seguito le tabelle riepilogative dell'attività settimanale, mensile e trimestrale del contact center nel 2024.

	TELEFONATE RICEVUTE	TELEFONATE EVASE	E-MAIL RICEVUTE	E-MAIL EVASE
MEDIA SETTIMANALE	570	537	250	238
MEDIA MENSILE	2.470	2.327	1.083	1.030
MEDIA TRIMESTRALE	7.409	6.981	3.249	3.091
MINUTI CONVERSAZIONE TOTALI		110.574		

A quanto ciò detto si deve aggiungere l'attività svolta in questo ambito anche dalla struttura del Fondo Pensione.

13. OMISSIONI CONTRIBUTIVE

A seguito del passaggio alla contribuzione trimestrale si è venuta a modificare nel corso del 2024 anche la procedura di sollecito alle aziende inadempienti che è passata da mensile a trimestrale. Questo passaggio, da una parte, ha permesso al Fondo di lavorare in maniera più completa ed esauriente le distinte inviate tempo per tempo e, dall'altra, ha permesso al fondo di avere un contatto



diretto con le aziende destinatarie delle comunicazioni di sollecito.

Si riportano di seguito la nuova tempistica di invio e la tipologia dei solleciti prodotti:

I TRIMESTRE competenza dal 1° gennaio al 31 marzo – *invio solleciti dopo il 20 maggio*;

II TRIMESTRE competenza dal 1° aprile al 30 giugno – *invio solleciti dopo il 20 agosto*;

III TRIMESTRE competenza dal 1° luglio al 30 settembre – *invio solleciti dopo il 20 novembre*;

IV TRIMESTRE competenza dal 1° ottobre al 31 dicembre – *invio solleciti dopo il 20 febbraio*.

MANCA CREDITO: viene inviato alle aziende che hanno effettuato un versamento a cui non è corrisposto l'invio della lista di contribuzione relativa;

MANCA INCASSO: viene inviato alle aziende che hanno inviato le liste di contribuzione ma non hanno effettuato il versamento;

BUCHI CONTRIBUTIVI: viene inviato alle aziende che, per il trimestre preso a riferimento, pur avendo iscritti attivi e che non hanno sospeso la contribuzione, non hanno inviato le liste di contribuzione ed i relativi versamenti;”

SQUADRATURE: viene inviato alle aziende che presentano una squadratura tra versamenti e liste di contribuzione. In questo caso vengono considerate le aziende che hanno inviato una o più liste in presenza di uno o più versamenti i cui totali non consentono l'abbinamento;

MANCA ADESIONE: viene inviato alle aziende che non hanno inviato i moduli d'iscrizione, o le anagrafiche in caso di iscritti taciti o contrattuali, prendendo in considerazione tutte le liste di contribuzione ricevute;

TIPO OPERAZIONE: viene inviato alle aziende che hanno inviato distinte valorizzando la fonte aderente e/o azienda per iscritti che risultano registrati in modo tacito o contrattuale.

Infine, come già esposto in precedenza, Previambiente attiva la richiesta per il ristoro posizione e interessi di mora previsti dall'art. 8, comma 10, dello statuto.

Per quanto riguarda i fallimenti delle aziende Previambiente si attiva collaborando con tutti i soggetti della procedura e ove la magistratura territoriale non riconosca all'aderente la capacità di iniziativa, il Fondo Pensione lo sostituisce insinuandosi allo stato passivo.

Il Fondo Pensione in ogni caso informa tutti gli aderenti della comunicazione ricevuta relativa al fallimento o al concordato preventivo dell'azienda sollecitandoli ad attivarsi presso il curatore fallimentare e restando comunque a loro disposizione.

ANNO 2024		
Procedure accesso Fondo di Garanzia INPS Previdenza Complementare		
Gestione Modelli SR/98 INPS	140	Euro 1.034.343,64 - Importo pervenuto ed interamente abbinato

Nel corso del 2024 il Fondo Pensione ha notato un aumento rilevante del contenzioso tra aderente ed azienda determinato dalle omissioni contributive da parte del datore di lavoro, soprattutto localizzato in realtà del sud Italia. Il Fondo da parte sua sta ponendo in essere tutte le azioni volte a facilitare sia il versamento dei contributi da parte delle aziende che la corretta e puntuale riconciliazione degli importi.



14. ATTIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Fermo restando i risultati della gestione finanziaria già descritti nel capitolo dedicato dei comparti Bilanciato, Garantito e Azionario, è riportata di seguito l'attività svolta da fondo pensione in merito alla gestione finanziaria.

Tale attività ha ricompreso molteplici impegni nel corso del 2024.

- Approvazione Documento Politica di Impegno;
- Proroga tecnica del mandato affidato a Pimco;
- Approvazione revisione triennale del Documento sulla Politica di Investimento;
- Sottoscrizione quote Fondo di Fondi Infrastrutture gestito da CDP Real Asset;
- Adozione lista di esclusione ai sensi della legge 220/21;
- Accordo per la risoluzione anticipata con il gestore Credit Suisse/UBS;
- Selezione di un gestore per il comparto Garantito.

Il Cda di Previambiente nella riunione del 12.02.2024 ha approvato il documento inerente la “Politica di impegno a lungo termine degli azionisti” ai sensi della Direttiva (UE) 2017/828 (SHRD2) e il Decreto di recepimento D. Lgs. N. 49/2019.

Il Cda nella riunione del 23 settembre 2024, ha deliberato la proroga tecnica della convenzione con il gestore Pimco per il mandato monetario gestito per il comparto Bilanciato in scadenza il 30 settembre 2024. La proroga si è resa necessaria al fine di concludere il processo di revisione dell'asset allocation del comparto Bilanciato a seguito della revisione triennale del “Documento sulla Politica di Investimento”. Pertanto il Fondo ha concordato con il gestore una proroga tecnica di un anno fino al 30 settembre 2025.

Il Cda nella riunione del 18.12.2024 ha approvato la revisione triennale del “Documento sulla Politica di Investimento”, un processo di complessiva verifica della rispondenza della politica di investimento agli interessi degli iscritti. In tale ambito sono stati individuati mirati interventi di ottimizzazione dell'asset allocation strategica (“AAS”) del comparto Bilanciato, riguardanti in particolare:

- mercati obbligazionari: parziale incremento di duration e aumento della diversificazione (geografica, per emittenti, tipologia di emissioni ecc.), mantenendo una qualità creditizia elevata;
- mercati azionari: conferma di un'allocazione allineata alle capitalizzazioni globali;
- private asset: conferma del target di allocazione (10%), con preferenza di infrastrutture e private equity.

Pur confermando l'impianto generale, sono state di conseguenza individuate alcune modifiche all'attuale articolazione dei mandati di gestione liquidi, funzionali ad implementare i predetti interventi sull'AAS. Nel dettaglio la nuova struttura prevede:

- 1 mandato “Monetario Plus”, con peso strategico pari al 12% (dal 13% attuale);
- 1 mandato “Obbligazionario a Breve Termine” con peso strategico pari al 18% (dal 27% attuale);
- 2 mandati “Obbligazionario Aggregate Globale”, rispetto all'unico mandato attualmente presente (con focus su area Euro), con peso strategico complessivamente pari al 40% (dal 30% attuale);



- 1 mandato “Azionario Attivo” con peso strategico pari al 15% (dal 14% attuale);
- 1 mandato “Azionario Passivo” con peso strategico pari al 15% (dal 16% attuale).

Tenuto conto di attuale e nuova articolazione dei mandati, del tempo trascorso rispetto all’ultimo processo di selezione e dei risultati conseguiti da ciascun gestore, il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 29/01/2025 ha proceduto a deliberare di non rinnovare il mandato monetario affidato ad Arca, in scadenza il 31/03/2025 e di non procedere ad ulteriori proroghe, oltre la scadenza del 30/09/2025, del mandato monetario con il gestore Pimco. Ha inoltre deliberato il recesso anticipato del mandato azionario passivo affidato a State Street, in scadenza il 31/06/2026, e il recesso anticipato del mandato obbligazionario affidato a Blackrock, in scadenza il 31/05/2026.

Il Fondo Pensione ha inoltre deliberato di avviare le attività di selezione dei nuovi soggetti affidatari dei mandati predetti, con l’eccezione del mandato Azionario Attivo (affidato a Fisher Investments da dicembre 2021, con un incarico della durata di 5 anni).

Il Cda nella riunione del 18.12.2024 ha inoltre deliberato l’investimento diretto per un impegno pari a 15 milioni di euro nel Fondo di Fondi “FOF Infrastrutture” gestito da CDP Real Asset sgr spa, da inserire del comparto Bilanciato del Fondo. L’investimento fa parte del “Progetto Economia Reale”, una iniziativa di Assofondipensione che prevedeva la creazione di veicoli (FIA chiusi) per investire sul mercato italiano, al quale aveva manifestato interesse anche Previambiente.

Il Cda nella riunione del 18.12.2024 ha approvato l’adozione di una lista di esclusione prevista dalla Legge n. 220/2021 sulle misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo. La lista è stata inviata ai gestori finanziari e alla banca depositaria di Previambiente per l’applicazione nella gestione e nei controlli del patrimonio del Fondo Pensione.

Il Fondo ha svolto nel secondo semestre del 2024 un processo di selezione per il mandato di gestione del comparto Garantito. Nella riunione del 18.11.2024 ha assegnato il mandato alla società Unipol Assicurazioni, per una durata pari a 5 anni a decorrere dal 1° gennaio 2025. Contestualmente, nella stessa seduta, il Cda ha approvato l’accordo transattivo con il gestore del comparto Garantito Credit Suisse/Ubs per la risoluzione anticipata del mandato al 31/12/2024.

15. GESTIONE DEI RECLAMI

Il Fondo Pensione nel 2024 ha ricevuto n. 89 reclami tutti trattabili di cui si allega tabella riepilogativa.



Descrizione voce	Codice fondo	Trattabilità dei reclami	Tipologia di reclamante	Area di attività interessata dal reclamo	Esito trattazione reclami	
	D0901	D0900	D0901	D0902	D0903	Misura
Reclami pervenuti	2088	001 - Reclami trattabili				89
Reclami trattabili per tipologia di reclamante	2088		001 - Iscritti			84
Reclami trattabili per tipologia di reclamante	2088		005 - Organizzazioni sindacali			0
Reclami trattabili per tipologia di reclamante	2088		007 - Studi legali			4
Reclami trattabili per tipologia di reclamante	2088		008 - Altri soggetti			1
Reclami trattabili per area di attività interessata	2088			003 - Gestione amministrativa - Contribuzione		5
Reclami trattabili per area di attività interessata	2088			005 - Gestione amministrativa - Fiscalità		1
Reclami trattabili per area di attività interessata	2088			004 - Gestione amministrativa - Determinazione della posizione individuale		1
Reclami trattabili per area di attività interessata	2088			006 - Gestione amministrativa - Prestazioni pensionistiche in capitale o in rendita		5
Reclami trattabili per area di attività interessata	2088			007 - Gestione amministrativa - Trasferimenti		4
Reclami trattabili per area di attività interessata	2088			008 - Gestione amministrativa - Riscatti e anticipazioni		37
Reclami trattabili per area di attività interessata	2088			009 - Raccolta delle adesioni		0
Reclami trattabili per area di attività interessata	2088			010 - Trasparenza		13
Reclami evasi	2088			011 - Altro		40
Reclami evasi	2088				001 - Reclami accolti	10
Reclami in istruttoria alla fine del periodo	2088				002 - Reclami respinti	82

In coerenza con le disposizioni Covip, su n.89 reclami trattabili pervenuti, n. 13 hanno riguardato anche la trasparenza.

Dei n. 89 reclami evasi alla fine del 2024 n. 3 reclami sono stati oggetto di riapertura, n. 82 sono stati respinti e solo n. 10 sono stati accolti.

16. RELAZIONE SULLA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

A seguito dei positivi riscontri avuti in relazione ai corsi di formazione organizzati dal Fondo Pensione per i propri delegati, si reputa opportuno riproporre questa attività anche per l'anno 2025.

Si prosegue l'attività di promozione, con la quale il Fondo Pensione ha intenzione di aumentare il numero di eventi finalizzati ad avvicinare gli aderenti ed i potenziali aderenti a Previambiente. Tale attività si sostanzierà, di concerto con le Fonti Istitutive del Fondo, nell'organizzazione di numerose assemblee presso le aziende aderenti.

Al fine di produrre un più capillare controllo da parte del Fondo si procederà ad internalizzare ulteriori attività ad oggi delegate al Service amministrativo.

Nello specifico si procederà, nell'anno 2025, alla lavorazione *in house* delle richieste di anticipazione per spese sanitarie e dell'evasione delle richieste di chiarimento, inviate via email, tramite il form presente sul sito di Previambiente. Questa impostazione permetterà nel breve e nel lungo periodo, oltre ad un efficientamento delle procedure, anche un contenimento dei costi.

Ulteriore obiettivo programmatico è quello relativo ad un maggior uso degli strumenti informatici per agevolare e velocizzare l'istruttoria delle pratiche. In tal senso il Fondo pensione si doterà dell'autenticazione al proprio portale tramite SPID e CIE già presente sulla piattaforma del Fondo, anche sull'App di Previambiente, per permettere agli aderenti di poter gestire le proprie richieste in assoluta sicurezza e autonomia. Tale soluzione permetterà in un medio-breve lasso di tempo, di eliminare le richieste presentate in forma cartacea.

Questa evoluzione, resa possibile dagli strumenti di sicurezza come l'autenticazione rafforzata, consentirà una velocizzazione nel trattamento delle pratiche e una prima scrematura su eventuali errori o anomalie, che possano portare a richieste di integrazione, in quanto il sistema, in via preliminare, effettuerà delle verifiche in fase di inserimento dei dati, che al momento sono svolte solo successivamente all'invio della pratica stessa a cura degli operatori del fondo.

Obiettivo importante per l'anno 2025, inoltre, sarà l'analisi e lo sviluppo delle procedure che possono



permettere di effettuare l'adesione online dei potenziali iscritti. Tale percorso dovrà necessariamente prevedere l'utilizzo della funzionalità della firma certificata e dello sviluppo di tracciati specifici per questo tipo di attività.

Nel 2025, il fondo continuerà ad esplorare, in maniera più dettagliata la possibilità di operare investimenti in strumenti alternativi, diversificando, in tal modo, l'asset allocation di Previambiente.

Da ultimo la comunicazione sarà rafforzata tramite l'ampliamento delle piattaforme social utilizzate e la strutturazione di comunicazioni sia generali di sistema, da elaborare insieme agli altri Fondi pensione negoziali, sia specifiche della realtà di Previambiente con campagne informative dedicate eventualmente diversificate per aree geografiche e per platea degli aderenti.

17. RELAZIONE SUGLI EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL BILANCIO

Nel mese di Gennaio 2025, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Dora, il Fondo ha provveduto ad integrare il proprio organigramma, con l'inserimento dell'Ufficio ICT, che è preposto all'esecuzione delle attività previste all'interno delle procedure derivanti dall'introduzione del Regolamento ed è composto da personale interno al Fondo e da società esterna specializzata cui, anche prima dell'entrata in vigore del Regolamento DORA, era stato affidato l'incarico di gestione dell'infrastruttura informatica del Fondo e degli annessi sistemi. La Responsabilità della gestione dei rischi informatici è stata invece affidata ad una società esterna.

Nel Cda del 20/02/2025 a seguito di opportune valutazioni il Consiglio di Amministrazione, alla luce delle modifiche apportate al DPI ha deliberato di procedere all'emanazione di un bando di gara per la gestione delle risorse del Comparto Bilanciato.

La gara prevedrà il rinnovo di 5 delle 6 gestioni in cui è diviso il comparto al fine di addivenire, entro la fine del mese di settembre, all'assegnazione dei mandati ai nuovi gestori del comparto.

Roma, 14 marzo 2025

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DI PREVIAMBIENTE**